



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

C O P I A

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL PRIMO LUGLIO 2025.	48
	Data 31/07/2025

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 31/07/2025 alle ore 09:00.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno TRENTUNO del mese di LUGLIO alle ore 09:13 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	DE MATTIA DANIELA	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	N	SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	VENTAGLINI TOMMASO	S
DONVITO FRANCESCO	S	CASAMASSIMA DOMENICO	N	DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	S
GRANDIERI MARIANNA	S	CETOLA ANTONELLA	S		
FERRANTE OTTAVIO	S	RESTA FRANCESCO PAOLO	S		
MILANO MARIANNA	S	DONVITO ADDOLORATA	S		
ROMANO LUCIO ROCCO MARIA	S	PROCINO GIUSEPPE	S		
Totale Presenti: 15			Totali Assenti: 2		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. FRANCESCO LUMARE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE del Consiglio, DOMENICO CAPANO il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO del verbale della seduta consiliare del primo luglio 2025;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione del Comm. Straord. n. 15 del 22/02/2012, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 12/12/2014 e n. 73 del 15/11/2022;

In assenza di interventi, il Presidente pone in votazione e successivamente dichiara l'esito della votazione come segue:

Presenti 15

Assenti 2 (Casamassima, Petrera)

Votanti 13 (assenti al momento delle votazioni consiglieri Grandieri e Romano)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del primo luglio 2025.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL PRIMO LUGLIO 2025.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 17/07/2025

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
F.to DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Capano Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Lumare Francesco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

È copia conforme all'originale.

Gioia del Colle, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lumare Francesco

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 1 LUGLIO 2025
Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:18.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno, Segretario possiamo fare all'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO		X
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA		X
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA		X	DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA		X	TOTALE	5	12

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 5 presenti, non è raggiunto il numero necessario per ritenere valida la seduta.

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, grazie. Ci riaggiorniamo tra mezzora. Grazie.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 9:20.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 9:55.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno a tutti. Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	13	4

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 13 presenti, possiamo procedere Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 9:58 del 1° luglio 2025 e diamo inizio alla seduta di Consiglio Comunale odierna. Passiamo alla fase delle comunicazioni.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Buongiorno assessori e colleghi consiglieri. Scusate per il tono di voce ma oggi è così. Devo fare anche io qualche comunicazione quest'oggi, una riguarda la vertenza che sta interessando lo stabilimento di Gioia del Colle dell'AC Boilers quindi circa 130 lavoratori ormai da più di un anno e mezzo. Come avete potuto vedere dagli organi di stampa piuttosto che dai telegiornali, dai comunicati vari dei sindacati, lunedì scorso ci siamo recati a Roma al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dove ci sono state fornite nuove informazioni da parte dell'Advisor incaricato della crisi aziendale. Su tre manifestazioni di interesse, una ha preso piede sempre più, sta spingendo in maniera incisiva per la riapertura immediata, risponde almeno ai canoni iniziali che ci siamo prefissati, che è quello del reintegro totale di tutte le maestranze e il fatto che non si discosti molto da quella che è la nostra produzione metalmeccanica. Ho partecipato anche all'incontro, esattamente il giorno dopo, con sindacati e lavoratori dove ho trovato sicuramente un clima festoso, però qualche operaio sicuramente se non vede nero su bianco chiaramente è ancora dubbioso, incerto sul proprio futuro. Mi sono permesso sia nel mio breve intervento che in separata sede di ricordargli semplicemente da dove venivamo, cioè esattamente 5-6 mesi fa quando l'azienda, il gruppo SOFINTER, ci disse chiaramente che Gioia del Colle non aveva più alcun futuro. Quindi ricordo bene quelle facce di uomini, padri di famiglia che scesero dal Ministero piangendo. Oggi abbiamo sicuramente qualche certezza in più, abbiamo una speranza e staremo attenti affinché nel prossimo incontro che già credo sia stato calendarizzato per la fine di questo mese, di luglio, conosciamo l'azienda, conosciamo nome e cognome, ma soprattutto conosciamo il piano industriale che vuole portare a Gioia del Colle. Un'altra comunicazione riguarda la ciclo-passeggiata che come amministrazione comunale abbiamo inteso organizzare nella giornata di venerdì 4 luglio. Come vi dissi nello scorso Consiglio Comunale in merito alle comunicazioni sulla BMBIMBICI, è intenzione dell'amministrazione e della delega che mi onoro di rappresentare in qualità di mobilità sostenibile, incentivare sempre più l'uso della bicicletta e i corretti stili di vita, sani. Quindi abbiamo inteso organizzare due manifestazioni, 4 luglio e 28 agosto, serali, per scoprire quelle che sono le nuove ciclovie che attraversano l'Acquedotto Pugliese. Abbiamo fatto delle ricognizioni, è un percorso davvero straordinario che in tanti ci possono invidiare, in tutta Italia e all'estero. Il tutto sarà indirizzato poi a fine evento ai Comuni ciclabili, alla FIAB, alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta, che servirà ad accrescere il nostro punteggio come Comune ciclabile. Un'ultima comunicazione riguarda il campetto di Piazza Berlinguer. Proprio ieri ho fatto un giro, ho visto che è stata smontata la porta, che era rotta, perché purtroppo qualcuno usa le porte di calcio come trazione alla sbarra, nonostante ci sia a pochi isolati un'area per fare esercizi a corpo libero, però l'amministrazione ha immediatamente messo in sicurezza la struttura. Abbiamo provato a vedere se fosse possibile aggiustare la porta, però è un materiale particolare e prendersi una responsabilità di rimettere una porta aggiustata con la possibilità che il portiere, comunque, in maniera inconsapevole, si attacchi alla porta e abbia la traversa in testa non è, da padre di famiglia, una cosa fattibile. Quindi l'amministrazione ha già provveduto all'acquisto della porta che sarà montata nei prossimi giorni, intanto il campo da stamattina, senza una porta, è utilizzabile per i nostri ragazzi. Non credo sia un problema, i ragazzi si adattano anche con due cartelle per fare una porta e possono giocare tranquillamente. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, colleghi consiglieri. Una breve comunicazione che riguarda un'opportunità che non so se è già stata portata all'attenzione di questa amministrazione, che riguarda un'opportunità della Regione Puglia rivolta agli enti locali, alle cooperative e ai soggetti del terzo settore, un bando pubblico con una dotazione di 2,5 milioni di euro per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili, che è stato pubblicato sul portale della Regione Puglia ed è ufficialmente aperto già dal 20 giugno fino al 23 ottobre del 2025. È un bando a

sportello, per cui sono quei bandi per i quali prima si concorre e più si hanno possibilità di essere finanziati. L'avviso mira a sostenere tutte quelle attività propedeutiche alla nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili come studi di fattibilità e analisi tecnico-economica, costituzione giuridica e statuti, spese per comunicazione e sensibilizzazione, supporto legale e notarile, avvio delle attività operative ed amministrative. Credo che sia un'opportunità da cogliere al volo nella direzione, nel solco della transizione ecologica, per cui non so se assessori di riferimento o gli uffici comunali sono già al lavoro. Non c'è il Sindaco e non vedo assessori almeno del ramo, per cui sarebbe interessante capire se questa amministrazione, così sempre attenta a cogliere queste opportunità, intende partecipare a questo bando o sta già facendo interlocuzioni con altre realtà perché si possono creare dei network con altri Comuni etc. Per cui è un'occasione che, sottolineo, non è da perdere, per cui sarebbe interessante capire questa amministrazione come si pone in questi confronti. Altra comunicazione, torno purtroppo a parlare di un tema che avevo già sollevato durante lo scorso Consiglio Comunale riguardante la cura del verde urbano, in particolare l'alberatura della zona di viale Armando Celiberti. Avevo già sottolineato nello scorso Consiglio Comunale che dove ci sono le aiuole del liceo classico, lì ci sono degli alberi storici, sono dei tassi che, nonostante le piccole dimensioni, è un albero a lento accrescimento, hanno almeno una cinquantina d'anni. Lì era stato piantato un albero del Rosario molto molto alto, che è stato eliminato durante i lavori di rifacimento della pavimentazione e quant'altro, era rimasta una sorta di voragine, su quella voragine ora è stato piantato un altro tasso circa un mesetto fa e avevo già sottolineato il fatto che quell'albero non è stato irrigato assolutamente. L'albero è morto, per cui è una cosa estremamente spiacevole, insomma, è un crimine ambientale. Sapete che io non calco mai sulle parole, però piantare un albero e farlo morire è anche peggio che non piantarlo. Vorrei capire quell'albero da chi è stato piantato, se lì c'è ancora formalmente un cantiere aperto, se l'ha messo la ditta. Quell'albero aveva almeno 10-15 anni, quindi avrà avuto anche un valore economico non trascurabile, oltre che, come patrimonio ecologico, piantare un albero probabilmente, mi azzardo a dire, anche nella stagione sbagliata, ma soprattutto se lo si pianta d'estate e poi non lo si va ad irrigare, è indice di scarsa attenzione alla cosa. Così come, ripeto, è successo sulla ciclovia Gioia-Matera, laddove sono state realizzate quelle stazioni di sosta, lì sono stati piantati 10 alberi che all'impianto non sono stati affatto irrigati. Quegli alberi sono morti da un anno, non si sono mai più ripresi, quindi oltre che un danno ambientale è un danno erariale, perché non si possono piantare alberi e poi lasciarli morire. Quindi credo che sia importante capire se il Comune di Gioia del Colle ha un piano serio. Quando vengono piantumati gli alberi, in qualsiasi stagione, come tutti sanno, dagli agricoltori fino ai vivaisti, gli alberi nelle prime fasi di sviluppo vanno irrigati, altrimenti sono condannati a morire. A quel punto è meglio non piantarli, perché questo, ripeto, è veramente uno sconcio ambientale. Grazie, ho finito.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, io ho preso nota delle sue due comunicazioni, provvederò a riportare la prima al Sindaco e la seconda all'assessore delegato al verde. Grazie. Prego, Consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Vorrei magari consigliare, laddove sia ancora possibile, un ragionamento che potrebbe fare il Sindaco in quanto assessore della cultura. Nel 2017 questa amministrazione, non questa, l'amministrazione dell'epoca, coadiuvata da privati, organizzò a Gioia del Colle il concerto dell'Inti-Illimani, famosissimo gruppo storico cileno. Se non sbaglio, quell'anno erano proprio i 50 anni di attività dell'Inti-Illimani. E ci fu anche una bellissima iniziativa con l'artista sempre cileno, Mono Carrasco, un muralista cileno che durante la dittatura di Pinochet ha fatto attività muralistica in Cile con la popolazione, la sua era proprio arte popolare collettiva, quindi è stata una sorta di resistenza a quella che è stata la dittatura di Pinochet dopo il 1973 in Cile, quindi sono artisti abbastanza riconosciuti a livello mondiale. Questo artista è stato ospitato a Gioia nel 2017, ospitato dai privati e dall'amministrazione comunale. Ho trovato anche dei post di qualche intervento sui social, quindi comunicazioni ufficiali del Comune e in quell'occasione dall'artista con i cittadini gioiesi sono state fatte due opere abbastanza grandi, due murali, su dei pannelli, non so di che materiale, però su dei pannelli che sono stati donati al Comune. L'assessore dell'epoca, la dr.ssa Annamaria Longo, comunicò che sarebbe stato bello, importante se poi quelle opere fossero state esposte nella biblioteca comunale. Quindi magari sarebbe utile ed interessante continuare quello che è stato iniziato tanti anni fa, quindi quel progetto ed esporre... da trovare, non so in quale stanza ora dell'ente locale, in quale ufficio piuttosto che garage, box siano state stipate, però tanto abbiamo a Gioia del Colle delle opere di una portata storica e di una rilevanza mondiale,

di un grande artista che racconta la storia di un grande paese, quindi sarebbe importante non tenerle chiuse in qualche mansarda, ma poterle esporre qui, sarebbe bello in biblioteca visto che erano state fatte con quell'intento, ripeto, portano la firma non solo di Mono Carrasco, ma anche di cittadini gioiesi che insieme a lui hanno messo mano su quelle opere, sarebbe bello esporle in biblioteca o comunque l'idea che lancio è esporle in qualche stanza comunale, non lo so, da qualche parte della città, in modo che siano comunque visibili alla cittadinanza. Detto ciò, devo un attimo tornare su una questione già affrontata, credo che questa sia la quarta comunicazione da parte mia in un anno su questo tema, proprio perché, Presidente, le comunicazioni non servono ad aprire un dibattito, non è una fase di discussione, per quanto mi riguarda le comunicazioni servono a sollecitare l'esecutivo su delle esigenze immediate, reali, perché ovviamente Gioia è un territorio grande, lo sappiamo, è vastissimo, fra un po' diventeremo addirittura città proprio perché siamo tanti, siamo importanti e quindi ovviamente qualcosa può sfuggire all'occhio dell'esecutivo, perché ovviamente ci sono tante urgenze e tante emergenze ogni giorno e quindi è compito anche di tutti noi portare all'attenzione dell'esecutivo, a volte, guardate, io non voglio neanche delle risposte, voglio semplicemente far notare un problema reale e dare mandato all'esecutivo di trovare una soluzione nell'immediato. La questione che ormai da un anno viene portata qui sulla situazione della zona al di là, diciamo così, per brevità, del passaggio a livello, quindi via Fratelli Capurso, via Cassano, via Denticò, tutta quella zona, quel ramo di paese che è sempre più, mi dispiace dirlo, abbandonato a se stesso, nella misura in cui parto dalle piccole cose per arrivare a quelle più grandi, però chiedo veramente all'esecutivo di provare a ragionare in modo risolutivo a risolvere queste esigenze reali del paese. Parto dall'ultima comunicazione che ho fatto, c'era una voragine di un ente terzo che era crollato proprio affianco alla rotonda, in mezzo alla rotonda, al passaggio della rotonda vicino al cimitero. L'ho portata allo scorso Consiglio, forse un mese fa, dopo qualche giorno sono intervenuti, non è stato un intervento risolutivo, perché due giorni dopo quel tombino è crollato nuovamente, è diventato ancora più pericoloso, è stata messa un'altra transenna che è pericolosissima, che crea un problema di viabilità, perché i mezzi più pesanti, ovviamente a quella rotonda non possono accedere perché è proprio al centro, è passato un altro mese, è pericoloso. I residenti mi hanno detto che qualcuno ci è anche finito su quella transenna, perché poi magari di notte qualcuno un po' più distratto non l'avrà vista, ovviamente si sposta, il vento, quello è proprio un punto pericoloso dal punto di vista della sicurezza innanzitutto. Quindi su questo richiamo a tutta la questione degli enti terzi su via Santeramo, via Polo Cassano, continuano a scendere, è una zona criminale è diventata quella zona, continuano a scendere, ci sono delle voragini su tutta la prima parte di via Cassano, ci sono delle voragini perché continuano a scendere gli enti terzi, i tombini, e quindi si creano di fatto queste buche, in bicicletta o il motorino diventa rischiosissimo, le auto magari è meno rischioso, ma possono creare danni, oltre al fatto che poi vediamo lì le auto che fanno lo slalom tra questi tombini e quindi diventa pericolosa anche la viabilità, oltre ovviamente, come ho già detto, al danno erariale per il Comune, perché poi nei fatti rovinano il manto stradale, un manto stradale che in via Cassano è stato fatto da poco, da un annetto credo e quindi è già rovinato, quindi abbiamo avuto un danno erariale alle tasche dei cittadini nei fatti, perché quella strada è di nuovo rovinata ed è un peccato. Parlava prima il Consigliere Resta del buon padre di famiglia, noi dovremmo agire come un buon padre di famiglia, sono d'accordo e quindi vedere un intervento che si è già rovinato per questo motivo, ci porta a non ragionare da buon padre di famiglia. Ritorno ancora in quella zona: la viabilità. Il Sindaco ci aveva comunicato nell'ultimo Consiglio Comunale o almeno quelli erano gli intenti di RFI, non so se nel frattempo è cambiato qualcosa, che gli autobus sostitutivi che avrebbero preso servizio da oggi, primo luglio, mi sono proprio trovato all'inaugurazione di questa nuova attività di RFI, sarebbero partiti o almeno, si capiva questo dalle sue parole, dal parcheggio di scambio di via Fratelli Capurso e quindi per questo motivo era interesse delle ferrovie accelerare tutto il processo dell'ascensore, ne abbiamo parlato durante lo scorso Consiglio Comunale. Stamattina gli autobus sostitutivi stanno partendo da via Paolo Cassano, quasi all'incrocio, è anche segnalato se andate sul sito di RFI, che partono da via Paolo Cassano n. 120, quindi quasi all'incrocio, ovviamente li avranno messi nel punto più vicino al sottovia, semplicemente sarà stato quello il ragionamento, immagino, di RFI. Quindi c'è già un problema serio di viabilità, su una strada quindi rovinata, con le buche, con gli enti terzi ormai a 30-40 centimetri discesi, su un incrocio dove persiste ancora quel problema, che anche questo ho comunicato un anno fa, di quella barriera in legno posta da un privato che ha fatto dei lavori per un immobile, che poi sono stati bloccati, non so se verranno mai ripresi, non credo da quello che ho capito, però non conosco la situazione di questa costruzione di questo costruttore privato, credo sia un costruttore di Altamura, se non... Schiaravaggio esattamente, credo sia di Altamura il signore, e dopo anni che quei lavori sono

fermi, quella carreggiata, metà della carreggiata di destra è interessata, è bloccata da questa struttura. Non siamo riusciti a farla spostare o almeno ne hanno spostato un piccolo pezzo, non tutta, solo la prima parte, quindi crea ovviamente un disagio, premettendo che quella è una zona interessata quindi dagli autobus sostitutivi, quindi più persone si muoveranno in quella zona, perché andranno a prendere gli autobus per Bari o per Taranto, in sostituzione dei treni, comunque è una zona interessata perché è di passaggio, perché c'è il sottovia, quindi la maggior parte delle persone che passano dall'altra parte, che vengono da questa parte, passano da lì, quindi abbiamo una carreggiata ristretta, abbiamo una rotonda bloccata, abbiamo delle buche. Adesso credo a breve dovrebbero partire i lavori al ponte sulla via di Montursi, per intenderci, quindi credo dovrebbe essere chiuso anche quel ponte. Quindi ancora più gente userà quel sottovia e noi stiamo ancora fermi a capire come, adesso probabilmente correremo dietro le urgenze, di rendere un attimo più praticabile quella zona. Come al solito, un po' di problemi ricadono, ci sono variabili impazzite, su questo ne sono consapevole, nella gestione di una città, quindi un po' di variabili, un po' però di disattenzioni e di lassismo da parte nostra quella zona, al momento, è una zona che per la viabilità e per la sicurezza è altamente in difficoltà. Quindi chiedo a questo esecutivo, ovviamente c'è tutta la disponibilità di noi consiglieri di minoranza, ma immagino anche di quelli di maggioranza, a ragionare, a dare consigli, a provare insieme a capire almeno un metodo per tamponare questa emergenza, per intervenire, però chiedo all'esecutivo di intervenire il prima possibile. Ultima cosa, Presidente, ZTL. Non è chiaro cosa sta succedendo. Non è chiaro a me in Consiglio Comunale, non è chiaro alla cittadinanza, avevo chiesto ad aprile probabilmente, quando abbiamo approvato il regolamento sulla ZTL, un favore anche a livello personale: potenziare la comunicazione con la città. Non è stato fatto. Nonostante ci siamo guardati in faccia, ci siamo detti sì, tutte belle parole qui dentro, ma nei fatti comunicazione al netto di quella minima istituzionale, quindi quello che può essere il post sulla pagina Facebook, piuttosto che sul sito istituzionale del Comune, non è stato fatto. Ovviamente i cittadini non stanno capendo se è partita, se non è partita, se è partita in esercizio provvisorio e quindi solo i Vigili possono intervenire col controllo, se sono multabili, se non sono multabili, perché comunque nonostante un esercizio provvisorio il segnale luminoso è spento, quindi non ti indica se effettivamente è attiva o non attiva, c'è solo il segnale stabile verticale. Naturalmente quello che è successo l'anno passato non ci ha insegnato nulla, perché stiamo allo stesso punto. Non è chiara la situazione, di sicuro immagino non sia attiva perché basta farsi un giro alle nove nel centro storico e c'è il traffico regolare settimanale, piuttosto che fine settimanale degli altri giorni, degli altri periodi dell'anno, quindi laddove sia partita questa ZTL ai cittadini sicuramente non è chiaro, perché utilizzano normalmente quella zona. Ovviamente non c'è nessun tipo di controllo perché le telecamere sono spente, né girato auto della Polizia Locale e non c'è nessun tipo di segnale luminoso ad indicare se è attiva o non attiva e noi comunque non abbiamo dato nessuna indicazione forte, precisa alla città su come vada gestito e su come i cittadini devono comportarsi affrontando dalle 21:00 di sera la zona del centro storico. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Vorrei notiziare l'aula riguardo quelli che sono i lavori di demolizione della scuola ormai ex scuola di via Eva. Sono stato raggiunto da alcune segnalazioni di cittadini che abitano nei dintorni e mi hanno inviato anche dei video, dai quali parrebbe evidente che i lavori di demolizione della stessa sollevino delle nubi di calcinacci, nubi di polveri, la qual cosa dovrebbe essere incompatibile con un piano, quello delle demolizioni, che prevede l'utilizzo di spruzzi di acqua continui, proprio per contenere a terra quelle nubi di polvere, perché non sono solamente... o meglio si potrebbe presumere che siano polveri di tufo, di calcinacci, però nel dubbio che ci possano essere anche altre sostanze maggiormente nocive, la procedura dovrebbe prevedere proprio questo continuo bagno, continuo spruzzo di acqua, la qual cosa potrebbe non avvenire secondo quanto previsto. Se volete i video ve li posso passare dopo, in separata sede, in modo che anche voi ne possiate prendere contezza ed effettuare i dovuti sopralluoghi e i dovuti controlli, perché la cosa, qualora fosse vera, sarebbe ovviamente di un impatto sanitario e ambientale notevole, nella consapevolezza che lì intorno avete ubicato anche le due scuole alternative al plesso di via Eva, che ospitano ovviamente decine e decine di ragazzi. Oltre a questo vi volevo segnalare che nei dintorni di via Mergellina, via Giovanni Carano Donvito, via Occhiorosso sono giunte diverse segnalazioni della presenza di blatte, quindi pare non siano state effettuate le

giuste sanificazioni dei dotti dell'Acquedotto, dei sotto servizi e quant'altro e di sera pare che fuoriescano diversi esemplari, davvero tanti. Diamo un'ulteriore comunicazione al Consiglio e alla città, qualora non fosse ancora nota la questione della piscina comunale, che purtroppo è chiusa, lo sappiamo, ma il cui secondo avviso per poter dare in gestione la piscina è andato nuovamente deserto. Quindi anche le condizioni che dovrebbero essere state migliorate per incentivare più operatori economici ad interessarsi della gestione della stessa, del nostro impianto natatorio gioiese, non sono state ritenute allettanti e quindi quella che doveva essere una festa dello sport, presumibilmente a settembre 2025, non credo che vedrà la luce, né per settembre, probabilmente né per dicembre e non sappiamo neanche per l'anno seguente. Quindi vi esortiamo a studiare quello che è il miglior piano possibile per poter attirare l'attenzione di alcuni operatori natatori che sono distribuiti nella nostra regione che possano avere interesse a gestire il nostro impianto, perché senno altrimenti le famiglie gioiesi andavano e continueranno a andare fuori Gioia, nonostante una piscina comunale di tutto rispetto che vige sul nostro territorio. Per quanto riguarda via Giovanni XXIII, vorrei porre alla vostra attenzione il mancato rispetto di alcune norme della circolazione stradale, e cioè il tratto di Via Giovanni XXIII, che va dal crocifisso alla rotonda di via Federico II di Svevia, è interessato dal divieto di transito, quindi divieto d'accesso di mezzi pesanti. C'è un segnale vicino al crocifisso, c'è un segnale vicino alla rotonda su via Federico II di Svevia, segnale che quotidianamente viene assolutamente ignorato sia dalle compagnie di trasporto civile, i pullman, sia dai mezzi agricoli che trasportano tonnellate di materiale. Parliamo per esempio delle rotoballe piuttosto che i camion che trasportano letame, quindi parliamo di un trasporto quasi definibile eccezionale, visto che quando camminano quei rimorchi e portano su dalle 10 anche alle 20 balle di fieno, è veramente impressionante stargli vicino e si percepisce un pericolo costante e imminente che qualcosa possa accadere. Ora, nel 2017/2018 quel tratto fu inibito proprio per ragioni di sicurezza, ma anche per ragioni di ordine ambientale, di inquinamento al transito dei mezzi pesanti e non si capisce perché da sei anni, da cinque anni a questa parte non venga fatto rispettare. Quindi la vostra amministrazione non ha mai dato mandato ai Vigili di sorvegliare quel tratto, tant'è vero che le violazioni sono costanti, quotidiane, ogni cinque minuti lì passa un pullman, passano mezzi pesanti, nonostante ci siano due segnali ad inibire la circolazione. La cosa che sicuramente vi posso suggerire è che il segnale che è posto in corrispondenza della rotonda di via Federico II di Svevia è coperto dagli alberi della scuola Carano, quindi andrebbe fatta una potatura di quegli alberi per rendere visibile il segnale, cosa che però non c'è, questa impossibilità di vederlo, dalla parte opposta, da vicino il crocifisso. Un'altra comunicazione, e ritorno ancora una volta sul palo di via Brescia che purtroppo inibisce la continuazione di quel cantiere, di quei lavori, nonostante pare, siccome era stato detto che occorre presentare una richiesta, mi sembra, mi dicono che la richiesta sia stata presentata a metà di maggio, credo intorno al 13-14 di maggio, quindi tutte le incombenze amministrative sono state espletate da chi ha interesse, il privato, occorre che si intervenga per poter sbloccare la situazione che oramai si sta protrando forse per troppo tempo. Comunico a questo Consiglio anche che i cittadini di Gioia hanno assaporato sulla propria pelle quelli che sono gli aumenti della TARI. È di questi giorni una continua lamentela della cittadinanza che è stata colpita da aumenti generalizzati della tassa per il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti, cosa che vi avevamo ovviamente detto in questa sede, quando avete proceduto senza troppo battere ciglia all'approvazione del Piano Economico Finanziario della gestione dei rifiuti e delle relative tariffe. Ovviamente adesso non lo so quanto possiate voi fare, non so quali risposte possiate dare al di fuori della solita litania che è colpa della Regione se non viene chiuso il ciclo dei rifiuti e quant'altro, sapiate però che Gioia del Colle, al netto di quelli che sono stipendi, come vi abbiamo detto, appesi al palo praticamente dagli anni 90, vedono un aumento generalizzato delle tariffe della TARI di almeno il 9%, con punte anche del 20%. Questa secondo noi risulta essere una situazione difficilmente accettabile e si spera che per i prossimi anni si possa fare qualcosa per mitigare la situazione e per andare incontro alle famiglie, soprattutto quelle più bisognose. Un'ulteriore comunicazione attiene ad un paio di delibere di Giunta che ho potuto leggere e che sono state pubblicate intorno al giorno 20 di giugno, che riguardano atti di indirizzo sulla gestione del personale, nonché sulle progressioni economiche cui gli stessi dovrebbero beneficiare. Informo il Consiglio che la Giunta si è espressa in maniera, forse, parere personale, con tratti di ingerenza in quella che è la gestione amministrativa dell'ente, la quale poteva forse avere la Giunta, non dico un occhio di riguardo, ma semplicemente una equidistanza rispetto a delle scelte che forse paiono un po' irragionevoli. Dato che l'ente, in virtù del lavoro dei dipendenti che all'interno svolgono, deve dire grazie ai lavoratori del Comune, non si capisce perché un atto di indirizzo andrebbe ad inibire quantomeno per un anno il riconoscimento del lavoro svolto. Quindi non si

capisce, almeno per quanto mi riguarda, non capisco perché questa pseudo forma di ingerenza verso una gestione che magari poteva spettare esclusivamente agli uffici e non alla politica. Allo stesso tempo si notizia il Consiglio, credo che la situazione non sia ancora variata rispetto ai buoni pasto dei lavoratori dell'ente, che dovrebbero percepirli, o meglio, che non li percepiscono ma che dovrebbero percepirli, oramai quasi da un anno, cioè ci dovrebbero essere delle carenze, dei ritardi nella consegna dei buoni pasto risalenti addirittura ad un anno. Utilizzo il condizionale perché non sono totalmente certo, ma credo che le notizie dovrebbero essere queste. Quindi ovviamente dobbiamo avere un occhio sia a quello che succede fuori da questo palazzo, ma l'occhio va rivolto anche ai lavoratori del palazzo perché sono proprio loro, con il proprio lavoro e con la costante produzione di atti amministrativi che poi generano, ovviamente, i servizi per il cittadino. Quindi gli stessi lavoratori del nostro ente vanno oltremodo riguardati e tutelati come tutti i lavoratori. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altre comunicazioni? Consigliera De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Buongiorno, Sindaco, Segretario, assessori e colleghi consiglieri. In queste comunicazioni avrei delle segnalazioni più di dettaglio su delle problematiche che purtroppo stanno interessando i parchi giochi che sono stati di recente rigenerati, anche con un investimento di cifre comunali consistenti, che purtroppo dopo davvero pochissimo tempo stanno avendo dei problemi che potrebbero impattare sulla sicurezza di queste aree giochi per bambini. Avevamo già sollevato la scorsa volta la problematica relativa alla pavimentazione antitrauma del parco di Paolo VI, parco Donvito, questa pavimentazione risulta quasi tutta ormai scollegata e scollata e sollevata, quindi creando ovviamente problemi e rischio di inciampi da parte dei bambini, degli adulti e di chiunque frequenta quella zona, oltre alla recinzione verso le aree a verde e quindi il marciapiede carrabile che è sempre più inclinata, diciamo, pericolosamente inclinata verso l'esterno. Però purtroppo anche il parco rigenerato da poco di Piazza XX Settembre, ha la stessa problematica. Per quanto la pavimentazione è con un'altra tecnica, con un altro materiale, risulta completamente scollato proprio sotto l'altalena, quindi sotto quella che può essere la giostrina con il rischio caduta più importante, risulta scollato, se ne sta venendo a pezzi. Questa cosa probabilmente ora non dà più i centimetri necessari per attutire eventuali cadute, quindi purtroppo questo stesso fenomeno di avvallamenti e di piccole scollature si sta verificando anche nelle giostrine di Piazza Pinto. Per cui andrebbero tutti quanti riverificati, oltre che per normativa dovrebbero avere una manutenzione annuale, se non anche semestrale, le giostrine, però probabilmente vanno riverificate tutte quante le pavimentazioni antitrauma per capire se effettivamente sono ancora garantiti i principi di sicurezza in caso di caduta. Sempre per quanto riguarda il cavalcavia ferroviario, ho visto l'ordinanza, però anche in questo caso una maggiore comunicazione, perché l'ordinanza è molto complessa e articolata, c'è una deviazione del traffico ovviamente dei mezzi pesanti con delle modifiche su diverse strade urbane, perché si tratta di un'interruzione importante che da cartellonistica dovrebbe durare fino a dicembre, per cui se è possibile migliorare la comunicazione anche verso la città di tutte queste modifiche al traffico. Mentre da un punto di vista sempre gestionale dei nostri servizi, per quanto riguarda il nido comunale, nella riunione che si tenne, nell'unica riunione di questo anno che si è tenuta del comitato di gestione del nido del 29 aprile, si disse che la nuova domanda per le nuove iscrizioni era già pronta ed era imminente la sua pubblicazione. Purtroppo ad oggi non ho visto questa domanda, a meno che non è sfuggita a me questa informazione e bisognerebbe accelerare su questo, perché come sappiamo queste iscrizioni vengono fatte da tutte le famiglie per tempo in maniera tale da assicurarsi questo importantissimo servizio già da settembre. Quindi capire un attimo che cosa ha comportato questo ritardo e a che punto è la nuova domanda. Mentre per quanto riguarda le comunità energetiche, come appunto riportava la notizia importante del finanziamento regionale il consigliere Procino, ricordo, ma sicuramente lo ricorderete tutti, che nello scorso mandato dell'Amministrazione Mastrangelo fu approvato in Consiglio Comunale un atto di indirizzo importante che fu proposto dai consiglieri Lucilla, Pavone e Paradiso con la collaborazione del gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle, proprio sulle comunità energetiche, c'era il mandato preciso di impegnare la Giunta ad avviare questa importante progettazione, questo è uno dei bandi che in realtà ci sono stati nell'ultimo periodo di possibili agevolazioni per le comunità energetiche che va assolutamente colta, e poi so anche che ci dovrebbe essere stato un invito da parte della Città Metropolitana a tutti i 41 Comuni, ad aderire ad un percorso di co-progettazione sempre per le comunità energetiche. Quindi sempre a far leva sul

fatto che vi era già un mandato, addirittura risalente a probabilmente oltre due anni fa, su queste importanti comunità energetiche, l'avevo sollevato nuovamente anche durante la discussione del bilancio, del DUP, ora i bandi anche sono sempre in numero crescente per cui bisogna assolutamente capire se si sta dando seguito a questo importantissimo atto di indirizzo. Poi collego, al termine della comunicazione, una questione che riguarda tutti noi consiglieri di minoranza, avevamo protocollato la richiesta di inserimento nell'ordine del giorno di un punto relativo alle misure adottate per prevenire la corruzione e garantire la trasparenza amministrativa che riguardava il PIAO, il Piano per l'Organizzazione dell'ente e quindi la sua sottosezione sul rischio di corruzione, abbiamo ricevuto un diniego di questa possibilità di inserimento dell'ordine del giorno che, ammettiamo, ci ha un po' stupiti perché comunque lo avevamo anche anticipato, quella conferenza capigruppo aveva anche avuto delle problematiche per la partecipazione di tutti quanti i consiglieri di minoranza, per cui vorrei chiedere se vi è la possibilità comunque di inserire e di decidere come Consiglio Comunale la discussione di quel punto all'ordine del giorno vista l'importanza delle tematiche che erano state proposte. Quindi spero si possa comunque riaprire una discussione sul punto e anche poter affrontare questo tema, anche perché da oggi dovrebbe entrare in vigore la nuova area servizi su appalti e contratti, quindi un tema che sicuramente può e deve essere discusso in questa sede. Quindi spero si possa rivedere questa decisione di aver negato la possibilità a questa nostra proposta di essere discussa nella giornata di oggi, Consiglio Comunale che tra l'altro presenta un numero di punti tale da non vedere la difficoltà nella discussione anche di questo tema. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Mattia, le rispondo subito. Se ci fosse stata la possibilità di inserire quel punto all'ordine del giorno l'avrei fatto. Dopo un approfondito confronto anche con il Segretario Generale, personalmente non ho ritenuto di doverlo inserire alla luce di quello che è stato il contenuto di risposta che ho inviato nella giornata di ieri mattina. Tenuto conto che ha citato anche in maniera molto, così, veloce un passaggio sulla conferenza dei capigruppo, a questo punto è doveroso da parte mia chiarire anche quell'aspetto. Tenuto conto che mi è giunta una nota con la quale praticamente mi si addebitava l'inadeguatezza del mio ruolo nel non garantire pari opportunità a tutti i consiglieri comunali. Io ricordo a tutta l'aula consiliare dove ho sempre cercato di venire incontro alle esigenze di tutti i gruppi politici presenti in quest'aula consiliare. E sinceramente sono rimasto un attimo basito sul fatto che quel contenuto, quella nota che mi avete inviato addirittura andava, secondo voi, a ledere quelli che sono i principi democratici presenti nella nostra società. Io devo fare, tenuto conto che praticamente abbiamo avuto, da quando è iniziato questo mandato, abbiamo avuto la consuetudine di confrontarci preventivamente circa la possibilità di poi provvedere alla convocazione sia della conferenza dei capigruppo che dei Consigli Comunali, a me spetta l'obbligo e ho il dovere di chiedere la disponibilità preventiva a tutti i gruppi. Ma ricordo a me stesso, non voglio ricordarlo a tutti perché sicuramente voi ce l'avete presente, io ho bisogno di rinfrescare la mia memoria, che per quanto io possa prendere in considerazione le esigenze di ogni singolo consigliere, io devo fare i conti anche purtroppo con la realtà, una realtà fatta di numeri dove sia all'interno della conferenza dei capigruppo che all'interno del Consiglio Comunale, se io non ho il numero legale non posso purtroppo, ahimè, andare incontro a quelle che possono essere le varie esigenze, anche se comunque è dispiaciuto, voglio dire, leggere alcuni passaggi soprattutto poi quando in determinate conferenze dei capigruppo ritengo che si sia venuto incontro a quelle che erano le esigenze dei singoli. Detto questo, ho motivato la mia risposta ed eventualmente quella che è stata vostra richiesta di aggiunta come ordine del giorno la potremo prendere in considerazione per il prossimo Consiglio Comunale. Grazie. Ci sono altre comunicazioni?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, facciamo fare una comunicazione che riguarda la città all'assessore Maurizio, molto probabilmente, forse, si dovrà assentare qualche minuto. Prego assessore Maurizio. Poi darò la possibilità di replica.

Assessore Adua MAURIZIO: Buongiorno a tutti, saluto il Sindaco, il vice Sindaco, il Presidente, i consiglieri, gli assessori, il Segretario e tutti i cittadini presenti e quelli che ci seguono da casa. È con molto entusiasmo che vi annuncio quello che avrà inizio oggi, l'iniziativa dal nome Circo Oltre, il circo delle periferie. Quello di oggi è il primo di 14 appuntamenti che si realizzeranno sul territorio e il Comune di Gioia del Colle ha realizzato quest'iniziativa in collaborazione con la Compagnia dei

Birbanti, l'associazione Oltre Noi e la Proloco territoriale. Faccio una brevissima riflessione sull'iniziativa, parliamo di laboratori circensi, scelti, pensati non a caso, ma volutamente per permettere ad ogni cittadino, quindi dai bambini agli anziani, di potersi mettere in gioco proprio con quelle che sono le loro abilità. Per facilitare l'accesso a tutti quanti avremo la collaborazione di figure come educatori che faciliteranno proprio le attività e ci tengo a precisare il fatto che saranno laboratori itineranti, quindi li troveremo su tutto il territorio e questa caratteristica è stata appunto pensata appositamente per valorizzare ogni parte della nostra città. Faccio una breve sintesi sugli appuntamenti e sono 1, 2, 3 Piazza Pinto; il giorno 7 luglio Anfiteatro Pertini; 8, 9, 10 Piazza Cinecittà; il 14 Piazza XX Settembre; 15, 16 e 17 Piazza Dalla Chiesa; 22, 23 e 24 luglio Piazza San Pio. Rinnovo a tutti voi l'invito e a tutta la cittadinanza e vi invito, appunto, a partecipare in maniera attiva a questi laboratori. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Maurizio. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Petrerà.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Devo fare alcune comunicazioni al Consiglio e soprattutto ai cittadini a casa. Nella giornata di ieri, il 30 giugno, è arrivata la proroga della Regione Puglia, sino al 10 luglio, delle misure fitosanitarie di lotta al vettore nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di Xylella fastidiosa, cioè l'obbligo di eseguire il trattamento insetticida indicato dall'avviso regionale, di circa un mese fa, sulle culture di olivo e di mandorlo per il nostro Comune. È un intervento nuovo per Gioia del Colle, è la prima volta che ci troviamo ad affrontare la situazione Xylella direttamente, per fortuna non da Comune colpito dal batterio, ma per il momento ancora in fase di prevenzione. Abbiamo notato che la Regione sta cercando in tutti i modi di prevenire la diffusione del vettore e quindi ha deciso di ampliare ai Comuni, anche ai Comuni non interessati dal batterio ancora, la fase di prevenzione. Quindi consiglio a tutti i cittadini che posseggono alberi di olivo, perché sono tutti interessati e anche chi non ha appezzamenti veri e propri, ma anche qualche albero, sono tutti obbligati ad eseguire questi trattamenti. Quindi mi rendo conto della difficoltà che sto ricevendo insieme all'assessore Pugliese e penso anche a tutti voi, tante chiamate di spiegazioni sugli interventi, su come fare, quindi un po' di pazienza in questa fase, cerchiamo di attrezzarci un po' tutti quanti per quanto riguarda questi interventi, perché alla fine ne va del bene del nostro territorio, dei nostri alberi di olivo che, per chi è stato nelle zone colpite del brindisino e del leccese, insomma, vedere una fotografia del genere sarebbe l'ultima cosa che vorremmo, non solo a Gioia del Colle, ma credo in tutti i posti della Puglia e non solo. Quindi per qualsiasi cosa, voglio dire, la proroga è sul sito della Regione Puglia, quindi è facilmente fruibile da tutti quanti. Poi devo fare un'altra comunicazione, sempre riguardo un'ordinanza della Regione Puglia del 18 giugno, del Presidente Emiliano, a tutela della salute durante le ondate di calore in vigore fino al 31 agosto, dal 18 giugno fino al 31 agosto, la parte più importante è il divieto di esposizione prolungata al sole dalle 12:30 alle 16:00, quindi faccio questa comunicazione sia per quanto riguarda i lavoratori che per quanto riguarda i datori di lavoro, che magari qualcuno non è a conoscenza. Tutti quanti sforziamoci di dirlo ai nostri conoscenti che c'è questa ordinanza da rispettare, si va incontro a delle multe salate e prima cosa a livello di tutela della salute è bene che con queste ondate di calore ci teniamo un po' tutti quanti alla salute, perché sono successi anche quest'anno delle spiacevoli incidenti in campagna, quindi stare al sole durante quei picchi è pericoloso, quindi mettiamo tutti quanti al primo posto la salute. Poi devo comunicare l'esito positivo del bando regionale riguardo l'agroalimentare che questo Comune partecipa per il quarto o il quinto anno, anche quest'anno siamo stati beneficiari di un contributo della Regione Puglia per quanto riguarda il bando del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale riservato al programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Il nostro Comune si è candidato con i percorsi di gusto e tradizioni della terra murgiana, insieme ad altri 38 enti, tra Comuni e associazioni, di cui 18 sono stati ammessi a contributo e 20 non sono stati ammessi a contributo, evidentemente per qualche irregolarità dovuta alla presentazione del bando, e noi siamo stati l'unico Comune ad aver avuto la quota di cofinanziamento del 40%, gli altri sono arrivati massimo al 25%, quindi devo complimentarmi con gli uffici del nostro Comune che, ancora una volta, hanno fatto un ottimo lavoro e vi assicuro che non è semplice perché i bandi sono sempre più complicati. Quindi grazie a loro che si dedicano e fanno questo lavoro a favore di tutti i cittadini di questo Comune. Poi chiudo con i lavori di un altro bando che ormai ha, credo, un anno e mezzo, forse due, un altro bando regionale che si avvia alla conclusione dei lavori di ammodernamento e miglioramento strutturale di strade rurali e secondarie che hanno

riguardato i lavori in via della Chiusa, stanno ancora riguardando perché li stanno completando, via della Chiusa, via Vecchia Santeramo vicino al San Domenico e via Federico II di Svevia, sono stati interessati alcuni tratti, questi pezzi di strade che hanno comportato il rifacimento della strada con un materiale particolare, la segnaletica, dei pali di illuminazione di ultima generazione con il pannellino solare, le strade non sono state completamente interessate, ma sono state, come da bando, da regolamento, interessate per alcuni tratti, il Comune ha fatto quello che doveva fare, cioè si è candidato al bando, l'ha fatto in maniera esaustiva, è stato premiato con il contributo, adesso sta portando a termine i lavori e quindi arriverà a collaudo, quindi, voglio dire, che ben vengano altri di questi bandi per completare quello che non si è riuscito a completare e per, magari, interessare altre aree della nostra città che conta un numero di contrade, di strade secondarie veramente ragguardevole per i quali, senza prenderci in giro, le risorse del Bilancio comunale non saranno mai soddisfacenti all'intervenire su tutto il territorio, ma che con grandi sacrifici cerchiamo di fare quello che è possibile e cerchiamo di candidarci a tutti i bandi per portare a casa quanto più benessere possibile per la nostra città. Chiudo con la situazione della SP 106 che riguarda le intersezioni comunali di Vicinale del Medico, Pavoncelli, via Impiso e Magnani, mi sto interessando insieme al Sindaco e all'amministrazione di questa situazione, tra qualche giorno avremo un altro sopralluogo della Città Metropolitana che verrà a visionare nuovamente gli incroci che sono stati oggetto di lavori, di illuminazione. L'illuminazione adesso funziona. Voglio dire è migliorata la situazione, però non è secondo noi ancora una situazione ottimale perché su quella strada si corre, si corre velocemente, quindi aspettiamo intanto la rotatoria di via Cinque Pareti che sicuramente alleggerirà il traffico e i frontisti avranno una situazione di sollievo da quella rotonda perché le velocità si andranno ad attenuare e quindi sarà già una prima cosa, però chiederemo alla Città Metropolitana altri interventi, vedremo anche loro cosa ci consiglieranno, se un impianto semaforico, insomma, un qualcosa che contenga la velocità, considerando che siamo a ridosso del Ponte dell'AC Boilers, ex Termosud e quindi anche un eventuale controllo della velocità non credo che sarebbe possibile, quindi vedremo insieme alla Città Metropolitana di trovare una soluzione per i residenti non solo di quelle zone che giustamente sono preoccupati, hanno paura perché sono incroci pericolosi e un incidente ad alta velocità sarebbe l'ultima cosa che vorremmo per loro, ma credo per tutti i cittadini del mondo. Quindi grazie Presidente e chiudo con le comunicazioni.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Petrera. Credo che con le comunicazioni abbiamo terminato. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buongiorno a tutti. Volevo dare una comunicazione relativa anche all'intervento del consigliere rispetto ai mezzi sostitutivi resi necessari rispetto alla chiusura di RFI per i lavori di ammodernamento delle banchine nei mesi di luglio e agosto. Il 25 abbiamo definito tutto l'accordo con RFI, quindi non c'è stato veramente nessun momento di inerzia, così come avevo preannunciato, dove ci hanno comunicato la disponibilità ad aprire parzialmente l'intervento, quindi il sottopasso in questi giorni sarà aperto al pubblico, con la limitazione ovviamente per l'assenza dell'ascensore, l'ascensore sarà preso a carico da RFI, finalmente, perché anche loro nel 2026, speriamo entro il 2026, faranno questi interventi completi ed adeguamenti di tutti gli accessi, anche ai binari, quindi realizzeranno anche gli ascensori oggi assenti ai binari 2, 3 e 4 e quindi siamo riusciti a definire l'accordo in tal senso e in più anche su questo avevamo già dato la disponibilità, già dal 25, ma ci eravamo sentiti telefonicamente, di aprire il sottopasso e far sì che il mezzo sostitutivo, tutti i mezzi sostitutivi si fermassero esattamente dove c'è il parcheggio di scambio e la relativa pensilina, quindi in maniera sicura e tranquilla. RFI ha avuto un problema tecnico perché l'emissione dei biglietti fatta da diverso tempo, con una programmazione elettronica, già riportava sull'emissione del biglietto via Paolo Cassano, tra l'altro non comunicato preventivamente a noi e non definito rispetto anche alla sicurezza di quella fermata, che io non vedo assolutamente di favore a prescindere dalla chiusura del ponte. E quindi sono riusciti comunque a riprogrammare l'emissione anche dei biglietti e quindi credo che dal 7 luglio tutti i mezzi sostitutivi si fermeranno all'interno del parcheggio di scambio, siamo riusciti quindi a definire l'accordo. Ci sarà la possibilità quindi di utilizzare il parcheggio di scambio e il sottopasso e riusciremo quindi a questo punto a far partire, seppur in maniera parziale e ridotta, questo servizio. Quindi è stato un lavoro complesso, però credo che fra una settimana, tranne questi primi sei giorni di disagio di luglio, riusciremo ad evitare quella fermata in un incrocio pericoloso, per cui quello che vi avevo detto sostanzialmente siamo riusciti ad ottenerlo e a realizzarlo con difficoltà. Sulla questione chiusura del cavallo ferroviario, noi non solo

stiamo facendo una segnalazione con una ditta specializzata, stiamo provvedendo anche a comunicare, per tutte le possibilità che abbiamo, ad aziende, faremo anche, se necessario, un video per la chiusura del ponte, perché dal 10 dovremmo chiudere anche noi. Quindi stiamo facendo tutta la presegnalazione, stamattina abbiamo fatto due sopralluoghi, l'abbiamo già completata, l'ordinanza c'è, quindi c'era già una parte preinstallata di segnalazione stradale con tutta la viabilità alternativa e quindi dal 10 chiudiamo e sono convinto che al termine dei lavori...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su chi viene da Laterza o da Castellaneta è quella. Per chi viene dall'Autostrada sarà inibito l'accesso e quindi potrà fare il giro, diciamo così, più largo, ma sicuramente si ridurrà l'impatto almeno in entrata sul via Santeramo, perché diventerà un problema. Sono questioni purtroppo che portano disagio e la presenza di quel cantiere lì non ci inibisce e non ci dà la possibilità di fare un'ordinanza di ripristino, perché la questione legale che ha sospeso di fatto i lavori, è una causa non imputabile all'azienda. Lo spostamento di quella staccionata di delimitazione di cantiere, purtroppo non può andare oltre per la presenza dello scavo, quindi...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, chiedo scusa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il problema è che per mettere in sicurezza deve dare un margine anche all'eventuale chiusura del cantiere, oltre il quale sotto c'è lo scavo. L'abbiamo fatto diverso tempo fa, per cui...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Collegli consiglieri, chiedo scusa, se vogliamo entrare nel merito di eventuali proposte... Sindaco, chiedo scusa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fammi parlare.

Presidente Domenico CAPANO: ...di eventuali proposte, e allora lo facciamo. Non è questo il momento. Sindaco, concluda con la comunicazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stavo dicendo, per cui purtroppo sappiamo che avremo una strozzatura in quel punto e siamo anche ovviamente preoccupati, ma non riusciamo ad emettere un'ordinanza nei confronti dell'impresa di costruzione, perché essendoci un giudizio che ha disposto una sospensiva dei lavori, non è che può richiudere lo scavo, poi lo riapre.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, non può andare, l'abbiamo fatto spostare. C'è lo scavo, per cui se non lasci un margine di sicurezza, un'auto che prende la staccionata, anziché avere un margine di mantenimento, se ne va nello scavo, quindi diventa poi... però purtroppo sappiamo che è un disagio e non dipende purtroppo neanche dalla ditta, a cui non posso intimarlo, abbiamo visto tecnicamente questa cosa. Giustamente non è una causa imputabile ad un ritardo di cantiere o dipendente dalla volontà del costruttore. Cioè non gli posso ordinare di richiudere lo scavo e poi quando finisce la... non lo posso fare. Ahimè, è un problema.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo facemmo quello spostamento, il massimo che siamo riusciti ad avere, per avere un margine di sicurezza, per non arrivare a ridosso dello scavo. Quindi un po' di disagio ci sarà, però vi dico anche su questo, credo che la chiusura del ponte potrebbe determinare, rispetto anche a quelle infrazioni, perché non è che il Sindaco dà disposizioni ai Vigili per controllare via Giovanni XXIII, quel tratto, non lo do su nessuna strada, è un compito che non avviene per nessuna

segnaletica stradale, va fatto, quando succede ci sono anche le infrazioni, vengono poste, però lì diventerà un problema che risolveremo definitivamente se decidiamo di adottare una inibizione totale su via Giovanni XXIII, per cui evidentemente in questi tre mesi, quattro mesi di lavoro, tutti i mezzi pesanti che vengono soprattutto dall'agro, dovranno abituarsi a fare un giro più largo, devono fare un giro più largo, punto. Per cui dobbiamo inibire l'accesso e determinare in questo caso, non soltanto per il tratto, perché lì il tratto che è vietato è esattamente quello, invece su via Giovanni XXIII, dove si crea anche disagio, problemi di traffico e tutto ciò che ne consegue dal passaggio di mezzi pressanti, va inibito per alleggerire il traffico veicolare su una strada che è fortemente trafficata. Siccome credo che l'abitudine poi porta anche a una possibilità di essere più incisivi su questo, la mia idea, se condivisa dal comando dei Vigili, dalla Polizia Locale, sarà quello di inibire completamente il passaggio a mezzi pesanti sul ponte, sul cavalcavia ferroviario, quindi speriamo di riuscire ad arrivare su questo. Poi per quanto riguarda invece la ZTL, l'unica cosa che... noi abbiamo comunicato in maniera chiara, etc. Intanto il Comandante mi ha detto che più o meno ha raggiunto già tutte le richieste di pass più o meno rispetto agli altri anni.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, io però...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ed è un problema, perché la gente evidentemente, al di là dell'ordinanza, ha bisogno sempre della multa per rispettarla.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È ovvio siamo in esercizio provvisorio, perché il Comandante uscente decise di comunicare al Ministero che avremmo dovuto prorogare l'esercizio provvisorio. Il nuovo Comandante, pur non essendo d'accordo su questo, ha rispettato questa comunicazione, l'esercizio provvisorio ti impedisce anche l'accensione della ZTL, perché altrimenti il lettore delle targhe va in automatico, non riusciamo a disinibire le due cose e poi...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, Sindaco, concluda con la comunicazione, perché abbiamo sfiorato l'ora di...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Oh, Dome', e però mannaggia alla miseria, sono informazioni, non che mi sto...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, non siamo in una fase di apertura di discussione, siamo nelle comunicazioni. Lo vediamo in un altro momento, non è questo il momento. Sindaco, concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Concludo se mi lascia parlare, Presidente. Dicevo, prima c'erano le transenne, non c'erano i cartelloni. Abbiamo spiegato ripetutamente che da quando è stata instaurata la ZTL per quel periodo non è cambiata una virgola, cioè dal 2017, tranne il periodo di spostamento da 20:30 a 21:00, nessuno ha inteso modificare quell'ordinanza, se non rinnovarla. Il cittadino mediamente diligente, quando gli viene detto che non è cambiato assolutamente nulla,

prima c'era la transenna e se ti beccava il Vigile ti faceva la multa, oggi non essendoci più la transenna, con un po' di diligenza, uno sa che lì c'è un'ordinanza. È ovvio che se c'è accesa la cartellonistica, siccome stiamo provvedendo anche allo spostamento, perché c'era un dubbio interpretativo, nel senso che l'albero non lo vogliamo toccare perché l'albero non si tocca, c'è chi dice che è preferibile che sia a destra e non a sinistra, quindi su questo ci siamo scontrati anche con gli installatori che non c'è un obbligo, è una preferenza. Nel dubbio, per evitare contenziosi etc., lo stanno spostando. Quindi avremo il tempo, per fortuna, nell'esercizio provvisorio, di bloccare il sistema perché dobbiamo interrompere, perché è un sistema unico, e nel frattempo... Certo, la gente da parte nostra, consiglieri, assessori, sa che lì l'ordinanza è in vigore, per cui c'è il rischio che se ti becca il Vigile ti prende la targa e ti fa la multa, però in questo periodo che stiamo spostando anche lì, stiamo rifacendo l'impianto anche dalla parte destra, è ovvio che non possiamo lasciare neanche acceso il varco attivo, perché se il varco è attivo deve scattare la sanzione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sito, pagina Facebook, comunicazione, manifesto, io non so poi se devo fare il comizio pure per la ZTL che non è cambiato nulla, però potenzieremo poco prima che entri il servizio attivo, questo lo comunichiamo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini poi non mi riprenda quando non tolgo la parola a chi sta intervenendo e la sta disturbando, chiariamoci, così ricordiamo. Chiedo scusa le comunicazioni sono terminate, perché abbiamo abbondantemente superato i 60 minuti così come da regolamento. Possiamo passare al punto 1 presente all'ordine del giorno. Sindaco, abbiamo chiuso. Grazie. Possiamo passare al punto 1 presente all'ordine del giorno.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Possiamo dare una comunicazione?

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, le abbiamo concluse le comunicazioni, grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, le potrei rispondere per quel...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, non è prevista neanche una possibilità di discussione per quella questione. Ho risposto perché era mio dovere rispondere. Ho dato la motivazione, quindi possiamo andare avanti un con il punto. Passiamo al primo punto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, passiamo al primo punto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, stiamo passando al primo punto. Grazie.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho dato risposta anche per iscritto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego, al Segretario la può fare la domanda.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Giusto per capirci, Segretario, la collega precedentemente e secondo noi si può fare perché il Consiglio Comunale resta sovrano, quindi al netto del pensiero pregevole ovviamente e della risposta ben accetta che ci ha dato il Presidente e comunque ci era anche arrivata tramite mail, quindi la conoscevamo, come sottoscrittori di questa

mozione abbiamo chiesto al Presidente, quindi chiedo anche al Segretario la possibilità di farlo, di metterla ai voti del Consiglio Comunale. Io credo, in quanto questo Consiglio è sovrano, che questo Consiglio all'inizio della seduta si può esprimere se aggiungere o no un ulteriore punto all'ordine del giorno. Quindi quello che noi chiediamo è di mettere questa mozione, ripeto, sottoscritta dalle minoranze, che parla di un tema delicatissimo, colleghe e colleghi, parliamo di legalità, di anticorruzione. Non so se l'avete letto o adesso ve la passiamo così avremo modo di leggerla insieme e di discuterla. Stiamo chiedendo, in un momento storico così delicato, di provare a discutere di anticorruzione, di provare a proporre qualcosa sulla trasparenza dei nostri uffici comunali, in questo Consiglio Comunale, che non sarà un Consiglio Comunale molto lungo, quindi abbiamo tutti i tempi necessari per poterla discutere senza stancarci, perché abbiamo solo tre punti all'ordine del giorno. Quindi, Segretario, io credo che abbiamo tutto il diritto e tutto il dovere di chiedere che venga messo in discussione l'inserimento della nostra mozione, magari non so se c'è bisogno di leggerla prima, tanto è veramente una paginetta.

Presidente Domenico CAPANO: Prego Segretario.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: A norma di regolamento non è consentito. L'unica possibilità che si ha di proporre, in questo caso, un ordine del giorno, se non vado errato, aggiuntivo solo per fatti sopravvenuti rispetto alla convocazione è sempre dopo votazione del Consiglio Comunale, che deve eventualmente deliberare di inserirlo all'ordine del giorno e di discuterlo come ultimo punto all'ordine del giorno. Nel caso specifico non è possibile.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Scusi Segretario se insito.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Consigliere, questa è una questione che abbiamo già trattato all'ultimo Consiglio Comunale e io ho dato lettura del secondo comma dell'art. 80 che prevede il diritto di presentazione di ordini del giorno. Se vuole posso rileggere nuovamente, come ho letto all'ultimo Consiglio Comunale, il secondo comma che disciplina la modalità di presentazione. Detto ciò, poi se vuole posso leggerlo. E quindi quello è. Quelle sono le regole e bisognerebbe rispettarle. Detto ciò, non è possibile.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Però, Segretario, quelle sono le regole. Intanto io non credo, poi magari andiamo anche a capire quali sono i fatti sopraggiunti, se ne vogliamo parlare. Io non credo che nel Regolamento comunale, e su questo chiedo supporto anche ai colleghi di maggioranza, io non credo che ci sia un articolo degli 80-90 di quelli del Regolamento che impedisce ad un Consiglio Comunale, a dei consiglieri comunali sovrani in quest'aula, che quindi possono organizzare e possono gestire in maniera autonoma, in qualsiasi momento il Consiglio Comunale, di aggiungere o rimuovere un punto anche senza fatti sopraggiunti. Non c'è una sola parola che, attenzione su questa cosa, perché noi la stiamo chiedendo di metterla in votazione. E su questo andiamo fino in fondo. Non c'è nulla che lo vieti. Attenzione a quello che stiamo facendo. Noi sedici, diciassette col Sindaco, in quest'aula, colleghe e colleghi, siamo sovrani. Cioè possiamo decidere in qualsiasi momento delle modifiche all'ordine del giorno. Questa è una cosa che, sinceramente, da quando seguo la politica, non è mai successo che si impedisse a sedici consiglieri in un'aula di aggiungere un ordine del giorno in coda. Consigliere Resta, non è mai successo da quando io seguo la politica. Sarò stato distratto su qualche Consiglio, però non è mai successo. Ora chiedo a voi: qual è il problema semplicemente di decidere se scriverlo o no? Siamo alla fase pre-discussione, non stiamo entrando nel merito. Di decidere se inserirlo o no. Su questo vi prego, colleghe e colleghi, anche per una forma di rispetto istituzionale e di correttezza tra i colleghi, di non nascondervi dietro al Segretario.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, ma non crede che stia andando oltre? Ma non crede che stia andando oltre? Ma non crede che stia andando oltre? Le ho dato la risposta, le ho dato le motivazioni per cui secondo me non è possibile. Ha avuto una risposta da parte del Segretario Generale...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E adesso io sto parlando con i colleghi e colleghe...

Presidente Domenico CAPANO: La questione si chiude perché non è prevista. Di che cosa? Non stiamo aprendo nessuna discussione, consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, lei non accetta...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, non stiamo aprendo nessuna discussione perché non è prevista.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Detto ciò...

Presidente Domenico CAPANO: Non è prevista alcuna discussione, consigliere Ventaglini. Per me è chiusa la questione.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Lei non sta...

Presidente Domenico CAPANO: La questione, consigliere Ventaglini, è chiusa. La inseriremo dopo conferenza dei capigruppo al prossimo Consiglio Comunale.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Lei sta impedendo anche...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, non sto impedendo. Non è previsto. Consigliere Ventaglini, lei mi ha più volte richiamato a attenermi al regolamento, va bene? Non le consento queste considerazioni, che sono altamente fuori luogo. Per me la discussione è chiusa sul punto, d'accordo? Ha avuto una risposta, ha avuto un conforto tecnico da parte del Segretario Generale. La questione è chiusa. Poi faccia quello che crede. D'accordo?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Allora, se è fuori luogo il mio pensiero...

Presidente Domenico CAPANO: Poi faccia quello che crede. Lei deve fare quello che crede. Possiamo andare avanti.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Lei non mi dà il diritto...

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo andare avanti.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Lei sta andando oltre quello che è il suo...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, la questione è chiusa.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Lei sta andando oltre quello che è il suo...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, la questione è chiusa. Possiamo andare avanti.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sta impedendo l'esercizio democratico di quest'aula.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, io non sto impedendo nulla, d'accordo? Non sto impedendo nulla. Possiamo andare avanti.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Nei fatti lo sta impedendo.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo andare avanti, consigliere Ventaglini. Allora, la discussione è chiusa, se riterrà opportuno e avrà degli strumenti vada avanti e faccia quello che crede, per me la questione è chiusa. Possiamo andare avanti, consigliere Ventaglini. Colleghi possiamo passare al primo punto presente all'ordine del giorno.

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta consiliare del 3 giugno 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Primo punto all'ordine del giorno, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 47: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 3 giugno 2025".

Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

II Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta consiliare del 13 giugno 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta n. 2, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 49: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 13 giugno 2025".

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Quindi volevo chiedere al Segretario, se mi è possibile: l'atto che noi abbiamo presentato, la richiesta di allegazione a questo Consiglio Comunale, a questo ordine del giorno, era sostenuto proprio dal dettato regolamentare che il Segretario ha letto prima al collega Ventaglini. Quando noi, tralasciando il fatto che non abbiamo potuto partecipare alla seduta della capigruppo, e gliel'avevamo comunicato, se fosse stato da tutti e quattro possibile, porla il pomeriggio, piuttosto che la mattina, non era possibile, lei ha contemperato le esigenze di tutti. Quindi ci siamo trovati, purtroppo, a nostro dispiacere, impossibilitati a parteciparvi. Abbiamo chiesto alla Presidenza se, nonostante la mancata partecipazione, successivamente ci sarebbe stata la possibilità di allegare un ordine del giorno. Ci era stato risposto sì. Sulla scorta degli avvenimenti che si sono susseguiti, abbiamo presentato una richiesta di ordine del giorno, che è quella che la consigliera De Mattia le ha ricordato durante le comunicazioni. Quali sono i presupposti per cui riteniamo che quell'allegazione sia legittima? Il fatto che, il giorno in cui abbiamo proceduto, abbiamo avuto notizia, mezzo stampa, successiva alla convocazione della capigruppo, mezzo stampa che dipendenti comunali di questo Comune erano interessati da un procedimento della magistratura su altri Comuni. Detto questo, preso notizia di ciò, abbiamo presentato quella richiesta, abbiamo presentato quell'ordine del giorno, che era sostenuto da motivi sopravvenuti, che lei però non ha preso in considerazione nella risposta che ci ha fornito, risposta che andava a rigettare la nostra richiesta. Ora, rispetto a questi elementi sopravvenuti che riguardano il nostro Comune, io ritengo che chi ha redatto la nota di risposta non li abbia presi in debita considerazione, perché noi, in quella nostra proposta, facciamo presente la richiesta, facciamo presente la necessità di alcune misure amministrative volte a prevenire il fenomeno, lato sensu, e a determinare pratiche di buona amministrazione in ordine a trasparenza e anticorruzione, che sono dettati proprio da quei fatti sopravvenuti. Quindi il sostegno alla nostra richiesta, alla nostra istanza, veniva subito dopo la celebrazione della capigruppo, ed è proprio lì che sta il motivo per cui noi non l'abbiamo potuta presentare prima, perché non ce n'erano i presupposti, l'abbiamo presentata dopo. E ci è parsa un attimo frettolosa quella risposta che ci è giunta, proprio perché non prendeva in considerazione questi elementi che stamattina, con tutta calma, le volevamo rappresentare. Ecco perché, secondo noi, il Consiglio dovrebbe prima di tutto prendere conoscenza della nostra richiesta di allegazione all'ordine del giorno, dovrebbe prendere conoscenza di quelle che sono le motivazioni che ci hanno portato alla presentazione, e poi, se riterrà opportuno, si esprimerà se porre all'ultimo punto all'ordine del giorno, la suddetta richiesta, come suggeriva il Segretario. Ma di tutto questo, se non mettiamo a conoscenza il Consiglio, ovviamente sarà un'occasione persa. E la domanda era questa, Segretario, siccome vi siete affrettati, da una parte sotto il profilo tecnico, dall'altra sotto il profilo politico, a dare delle risposte che, secondo noi, ma è oggettiva la cosa, non è un'opinione, non prendono in considerazione i presupposti che sostengono la nostra allegazione, che sono quella dei fatti sopravvenuti, e i fatti sopravvenuti sono proprio quelli che vengono citati dall'articolo regolamentare, che sostengono un'allegazione tardiva, e questa non è un'opinione, perché, Segretario, non si può esprimere politicamente, può solamente dire... no, nel senso, non mi voglio sostituire, però noi le stiamo dicendo che oggettivamente si sono presentate, mezzo stampa, notizie che ci hanno determinato a redigere una nota, a redigere una proposta, e l'abbiamo allegata, l'abbiamo presentata al Presidente, e su questo ovviamente io la invito solamente ad esprimersi, sulla verità o no che ci siano stati questi fatti sopravvenuti, perché poi...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Posso rispondere?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Certamente, appena finisco, sicuramente sì. Perché tecnicamente la interroghiamo su questo, politicamente, secondo me, forse il Presidente del Consiglio non aveva avuto notizia di questi fatti che sono a sostegno di quanto abbiamo presentato, ed è per questo, forse

in maniera un po' troppo fumantina, il collega Ventaglini si è espresso urtandola un poco, però il consigliere Ventaglini voleva assolutamente, in tutta buona fede, rappresentare questa situazione, che ci ha visto confrontarci negli ultimi giorni più volte e che volevamo condividere con lei perché avevamo capito, nella sua risposta, che non aveva sicuramente preso in considerazione questi fatti. Finito.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Chiaramente devo attenermi solo, cioè posso fare valutazioni tecniche, non politiche, come giustamente diceva lei, o di opportunità. Premetto che chiaramente è il Presidente del Consiglio che iscrive i punti all'ordine del giorno, valuta i presupposti, chiaramente rispetto e al rispetto del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Detto ciò, io posso fare una mia valutazione in merito a quello che avete rappresentato sugli elementi sopravvenuti o meno rispetto alla convocazione del Consiglio, che è datata, mi sembra, 20 giugno? 24 giugno è datata la convocazione del Consiglio Comunale. Quindi i fatti sopravvenuti si intende successivamente al 24 giugno. Leggendo, quindi attenendomi, perché questo noi possiamo fare, ci dobbiamo attenere al tenore letterale della proposta. La proposta di ordine del giorno, che è pervenuta all'ufficio di Presidenza del Consiglio, nel testo, lasciamo stare poi tutte le riflessioni che avete rappresentato oggi e quindi anche riferite alle notizie di stampa, etc., ma io mi riferisco semplicemente al testo, richiama un'unica data che, appunto, aiuta a ragionare il Presidente, chiaramente, se è un elemento sopravvenuto o meno rispetto al 24 giugno, che è la data di convocazione del Consiglio. Questa unica data è il 19 giugno, perché c'è un passaggio nella proposta che dice: "considerato che le indagini della Procura di Bari il 19 giugno prorogate riguardano ipotesi di reato tali da costituire" etc., quindi la data è il 19 giugno, a cui il Presidente ha fatto riferimento leggendo la proposta. Quindi il presupposto di questa proposta è questa data ed è quello che è successo il 19 giugno rispetto ad una convocazione del 24 giugno. A questo punto il Presidente ha ritenuto che non ci sono elementi sopravvenuti rispetto alla data di convocazione e quindi non c'è il presupposto per iscrivere la proposta all'ordine del giorno, o meglio portare la proposta in Consiglio per poi deliberare successivamente l'iscrizione come ultimo punto all'ordine del giorno per la data di oggi. Questo è il ragionamento, è la riflessione, poi tutto quello che c'è da dire dopo chiaramente non tocca a me, non entro nella discussione rispetto alle informazioni stampa successive o preventive, etc., ma ci riferiamo al tenore letterale della proposta.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Questo che ci dice lei attiene alla risposta del Presidente, quindi non l'ha messa all'ordine del giorno perché in quel momento della valutazione non era stato indicato nella mozione un eventuale elemento sopravvenuto alla data di convocazione del 24 e quindi noi oggi la stiamo portando qui e abbiamo l'elemento sopravvenuto. Noi oggi stiamo chiedendo, oggi ci è stata bocciata il 25, ma oggi stiamo facendo una nuova richiesta al Consiglio Comunale in quanto il 26, quindi dopo, c'è stato un nuovo elemento. Quindi noi oggi gli stiamo dicendo che c'è questa richiesta con un elemento sopravvenuto da valutare e quindi siamo tenuti, in virtù dell'elemento sopravvenuto, a metterlo ai voti. Ci potranno dire i colleghi di no, di sì, di forza, di mo' vediamo.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, sto cercando...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi scusi, non mi interrompa, mi faccia concludere la domanda. Presidente anche lei interrompe sempre. Mi faccia concludere la domanda al Segretario. Nel momento in cui lei ci ha risposto, nel momento in cui noi abbiamo protocollato quella richiesta, non ha ritenuto, in quanto forse anche errore nostro non abbiamo indicato in quella nota l'elemento sopravvenuto, quindi ci prendiamo anche questa responsabilità di non averla completata, di non averla fatta in maniera esaustiva, quella richiesta. Ma noi oggi, al 1° luglio, stiamo facendo una nuova richiesta al Consiglio Comunale che se vuole gliela facciamo per iscritto con l'elemento sopravvenuto. Quindi non dobbiamo più prendere in considerazione quella PEC, alla quale abbiamo già avuto il diniego dell'ufficio di Presidenza. Oggi noi facciamo una nuova richiesta di aggiunta all'ordine del giorno in quanto l'elemento sopravvenuto secondo noi c'è, mettiamo in discussione quella. Quindi secondo me l'errore di fondo che stiamo facendo tutti, compreso noi, è che ci stiamo legando a quella protocollata il 25 di giugno, ma oggi qui si sta facendo una richiesta vergine con l'elemento sopravvenuto. Quindi secondo me è questo il punto della discussione che dovremmo avere per capire se scriverla, se metterla in votazione o no. Chiedo.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Stiamo parlando del nulla, mi scusi se mi permetto, però abbiamo discusso per oltre mezz'ora di una proposta che avete presentato e che è stata respinta e quindi siamo entrati nel merito delle motivazioni. Detto ciò io ho anche appena terminato con il consigliere De Rosa illustrando quali sono le motivazioni che hanno portato a respingere quella richiesta. Detto ciò, stiamo parlando di cosa? Quella è quella presentata, quindi i fatti non sono sopravvenuti e basta.

Consigliere Alessandro DE ROSA: In quella che è la facoltà e la libertà del consigliere singolo, in questo caso Tommaso Ventaglini, lui pone al Presidente del Consiglio la richiesta sorretta da motivazioni sopravvenute, che venga ripresentata è un fatto, di presentare una istanza che ha un determinato contenuto sostenuto da una determinata motivazione che lui vorrebbe espletare all'aula. Cioè lui vorrebbe, perché presumo lui tema che i consiglieri non siano edotti di quello che è il contenuto dell'atto presentato il 25 e siccome quell'atto presentato il 25 è sorretto da motivazioni sopraggiunte, il consigliere con l'appoggio della minoranza ritiene che il Consiglio debba conoscere il contenuto dell'atto, le motivazioni che lo sorreggano e che il Consiglio si esprima sull'opportunità o meno con la responsabilità politica che ne consegue in capo ad ognuno, di iscrivere quell'atto all'ultimo punto dell'odierno ordine del giorno. Questa è la richiesta del consigliere.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Allora consigliere, ripeto, per quanto riguarda la proposta presentata mi attengo a quello che ha scritto il Presidente e abbiamo parlato approfonditamente rispetto alle motivazioni. Per questo secondo quesito ci viene incontro sempre il Regolamento e ci risponde il Regolamento. A termini di Regolamento non si può fare e leggo: "Solo se riguardano fatti urgenti e sopravvenuti alla convocazione del Consiglio le stesse possono essere presentate sempre per iscritto fino all'inizio della seduta". Il Consiglio è già iniziato, quindi non possono essere presentate. Questa è la risposta al Consigliere Ventaglini.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo andare avanti.

III Punto all'Ordine del Giorno

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (ex art. 175, comma 1, 2 del D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Domenico CAPANO: Punto n. 3, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 46: "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (ex art. 175, comma 1, 2 del D.lgs. n. 267/2000)". Assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente, Sindaco, colleghi assessori e consiglieri. La variazione che andiamo oggi ad approvare e quindi a valutare riguarda varie aree del nostro bilancio e le nostre aree di azione nell'ambito sociale, ambientale ed altro. A seguito di richieste varie fatte da vari uffici e qui ci saranno i funzionari che hanno avanzato le varie proposte, in particolar modo il dr. Santoiemma, cercherò di riassumerle e soprattutto concentrarci su quelle che sono le richieste maggiori in termini anche quantitativi. Al termine della variazione, con la variazione attuale è bene precisare che sarà applicato un avanzo libero per 280.500, un avanzo vincolato per 2.414.305,96 che attiene soprattutto all'area dei servizi alla persona, e l'avanzo accantonato per 852.111,74. Andando ad analizzare in maniera più dettagliata e singola, in ordine alla siccità 2022, la Regione Puglia ha assegnato al nostro Comune la somma di 2.941,95 accertato nel bilancio 2024, ora procederemo con l'applicazione dell'avanzo stesso per la stessa cifra. Per quanto riguarda l'area ambiente, a firma del dr. Santoiemma una richiesta di 88.000 euro per attività di servizi di pulizia e custodia del campo Martucci, impianto Pala Kuznetsov e soprattutto della nuova, neonata, costituita Biblioteca Comunale, quindi andrà questa somma ad implementare l'attività di pulizia, soprattutto della biblioteca e di custodia e anche naturalmente degli impianti sportivi, considerato appunto che implementeremo le ore messe a disposizione delle associazioni sportive per la prossima stagione sportiva stessa. Importante è anche la richiesta, sempre da parte del dr. Santoiemma, e riguarda lo smaltimento e il trasporto dei rifiuti pericolosi, in questo caso amianto, sono state varie le comunicazioni, le segnalazioni provenienti dai vari cittadini in ordine a quello che è l'abbandono dell'amianto purtroppo nei nostri soprattutto terreni e quindi dal dr. Santoiemma, a seguito anche di una verifica fatta insieme a Daniele, dall'ufficio naturalmente e poi a seguito dell'offerta di Daniele Ambiente, proprio per assolvere a queste che sono le attività di recupero parziale, mi suggerisce il dr. Santoiemma, la somma di 40.000 euro proprio per ottemperare a questo purtroppo malvezzo di tanti cittadini. Per quanto riguarda invece il problema Xylella, anche qui dobbiamo intervenire perché la Regione Puglia non contribuisce più ad assolvere a queste che sono le incombenze legate alla Xylella e quindi sempre con l'avanzo libero metteremo a disposizione la somma di 100.000 euro. Sempre a firma del dr. Santoiemma una richiesta di applicazione di avanzo libero di 30.000 euro per espletamento di attività legate al censimento delle aree verdi del nostro territorio, quindi occorrerà aggiornare appunto le aree urbane, aggiornare il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde urbano e la realizzazione di un regolamento del verde urbano e periurbano, questo anche per poter partecipare, mi corregga dr. Santoiemma, anche ai vari bandi che ci obbligano di effettuare questo censimento. Per quanto riguarda invece gli eventi di promozione legati all'ambiente, il nostro Comune è stato assegnatario di un contributo dalla Regione Puglia di una somma pari a 20.000 da inserire nel nostro bilancio sia in entrata che in uscita e questo è legato all'attività di promozione dell'ambiente del Comune di Gioia, per attività da esercitare, da svolgere entro il 31 dicembre del 2025. Sempre il dr. Santoiemma...

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEMMA: Questa delibera è solo mia?

Assessore Giuseppe GALLO: No no, ci sono anche altri dottore. Lo stanziamento, sempre con avanzo libero, di incrementare lo stanziamento di 7.000 per attività legate sempre all'area ambiente e in particolar modo attività di collaborazione dell'ing. Maria Mansueto, quindi supporto istruttore delle pratiche per la Commissione Paesaggistica e altre attività varie, considerato che il lavoro è sempre maggiore. Per quanto riguarda invece la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, il Comune ha beneficiato di un finanziamento della somma di euro 30.000 su un progetto complessivo di 45, quindi in questo caso occorre naturalmente coprire l'intera somma, quindi con applicazione di avanzo libero 19.200, sempre con avanzo libero, quindi è necessario un cofinanziamento di 19.200 più 25.800. Ancora, sempre il dr. Santoiemma, per il settore agricoltura

per la messa in sicurezza stradale di alcuni Capo Carraro, via Noci, Carraro Cuzzanone, Carraro del Boscia, chiede che venga messa a disposizione la somma di euro 20.000, così come necessita la somma di ulteriori 30.000 per il Pozzo Comunale, sito in Monte Sannace e riqualificazione delle fontane rurali. Importante poi anche, ne parlerà magari il dr. Santoiemma, stanziare la somma di 110.000 euro per finanziare il progetto legato alla realizzazione dei nuovi loculi del cimitero comunale. In realtà quest'opera si autofinanzierà naturalmente con la vendita dei loculi stessi, questi 110.000 euro sono una sorta di anticipazione delle somme, perché è necessario procedere alla redazione di un progetto esecutivo e quindi poi queste somme ritorneranno naturalmente nella disponibilità dell'ente attraverso la vendita degli stessi, quindi sono le spese di progettazione. Poi c'è una corposa attività richiesta da parte dell'ambito dei servizi alla persona, una serie di trasferimenti e quindi di prestazione di servizi che provengono in particolar modo dall'ufficio di piano, quindi tutti sono progetti che naturalmente essendo noi capofila, quindi dovendo inserirli anche nel nostro bilancio, necessitano di variazioni in entrata ed uscita quasi tutte, oppure applicazione di avanzo vincolato. Non per ultimo, ce ne sono due, poi ci sarà il geom. Gemmato che ci relazionerà su un punto che riguarda l'applicazione dell'avanzo di 170.500 per locazione della scuola di via Eva e poi per procedere all'acquisto di 200 sedie da esterno, sempre con l'applicazione di avanzo, per una somma complessiva di 5.500, quindi una serie di interventi che attengono in particolar modo al settore ambiente, ma non solo ambiente, agricoltura, quindi sport, quindi serviranno queste somme appunto a offrire ulteriori attività e servizi anche in ordine ad esempio la Xylella, come ho detto, in ordine alla custodia degli impianti sportivi e non solo della biblioteca. Quindi questa è la variazione, è una variazione abbastanza, nei numeri, importante e io ho relazionato, poi sarà il Consiglio naturalmente ad approvare o meno.

Presidente Domenico CAPANO: Il vice Sindaco, dr. Gallo, ha terminato con l'esposizione della variazione di bilancio. Ci sono chiarimenti da porre ai responsabili? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. In realtà avrei una serie di chiarimenti, nel senso che andando a vedere nel dettaglio tutte queste proposte di variazione al bilancio, è chiaro che ognuno di noi si deve dare un metodo per poterle analizzare e poter poi formulare un voto che sia un voto consapevole oltre che informato. Ora, chiaramente siccome ci ripetiamo in molte, come abbiamo fatto oggi, sedi e luoghi che chiaramente bisogna seguire regole e regolamenti e legge, io mi rifaccio al fatto che il TUEL per quanto riguarda le variazioni al bilancio è abbastanza preciso, mi sono andato a rivedere il TUEL, art. 175, credo, se non mi sbaglio, comma quater: "Le variazioni al bilancio sono accompagnate da una relazione dell'organo proponente che ne illustri la motivazione, la copertura finanziaria, la coerenza con il Documento Unico di Programmazione e con gli equilibri di bilancio". Ora, per alcune delle proposte che io vedo, però sì, si fa chiara la necessità di chiedere questa variazione di bilancio, ma non si capisce poi l'entità della variazione al bilancio come viene quantificata con delle cifre, è chiaro che questi non sono degli impegni veri e propri da parte dell'amministrazione, però sono delle cifre tutte abbastanza tonde. È chiaro che poi possono essere successivamente limate, però come si riesce a quantificare o come si è giunti a formulare, per esempio, ecco, vediamo che qui c'è il dr. Santoiemma, il fatto che una somma di 30.000 euro prelevata dall'avanzo libero per l'aggiornamento del censimento delle aree urbane, il piano di manutenzione ordinaria, redazione del regolamento del verde urbano, in base ad uno storico, queste cose saranno affidate a ditte esterne? Qualcosa in più che ci permetta di... noi dobbiamo effettivamente poi votare queste in maniera consapevole e come questa per un'altra serie di... la variazione del bilancio nei confronti dell'ing. Mansueto Maria 7.000 euro è un compenso ulteriore? Capisco che sopraggiungono delle cose, però credo che qui si tratti di pratiche, il supporto istruttorio alle pratiche da sottoporre all'esame della Commissione del Paesaggio, cioè siano tutte cose che credo quest'ente faccia ab urbe condita, per cui mi risulta difficile capire perché dobbiamo chiedere una variazione del bilancio, perché queste cose non potevano essere già previste. Per alcune delle pratiche abbiamo effettivamente dei preventivi o delle... per quanto riguarda l'amianto abbiamo un preventivo dell'azienda che deve effettuare, per altre in realtà non saprei come valutare, noi credo come consiglieri dobbiamo valutare se queste richieste che vengono fatte siano congrue al tipo di intervento e se questi interventi facciano parte già del DUP, della programmazione di questo ente per poterli approvare. Le fontane rurali, il pozzo di Monte Sannace, per carità, tutti interventi che, insomma, sappiamo nella nostra comunità che magari sono necessari, però io come devo votare che questi interventi valgano 30.000 euro, ma come questi ce ne sono tutti, per cui io credo che questa

istruttoria a me personalmente non consente di formulare un voto consapevole perché non è completa di una relazione, si tratta spesso di comunicazioni protocollate, ma delle mail anche abbastanza stringate, di poche righe, in cui sì, il responsabile del settore mette a parte dell'esigenza straordinaria di effettuare queste spese non previste nel nostro bilancio e quindi di fare una variazione al bilancio, però è molto difficile per molte di queste, soprattutto quelle che attingono all'avanzo libero 2024, poter formulare una votazione consapevole non potendo commisurare se quella richiesta, anche se, ripeto, so che non è un impegno, è congrua all'esigenza manifestata. Grazie.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Consigliere, lei ha perfettamente ragione sulla esposizione che ha fatto, però purtroppo ci sono situazioni in cui non si è in grado di quantificare alla perfezione. Lei ha fatto l'esempio dei rifiuti abbandonati, soprattutto dell'amianto. Io ho consultato...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Sì, ma anche quello è approssimativo perché quando abbiamo dei rifiuti sopra, voglio dire, sommariamente la ditta dice: secondo me c'è un po' di amianto, c'è un po' di gomme, c'è un po' di tutto, però se non lo vai a smantellare e a tirarlo su, solo Gesù Cristo, voglio dire, è in grado di poter dare una quantificazione precisa, insomma. Poi, e chiudo questo argomento di amianto, spesso e volentieri dico sempre che preferisco, non preferisco nessun abbandono, ma preferisco più l'amianto in sé per sé, la lamiera, che il materiale inerte commissionato con l'amianto, perché, dato che l'amianto si pesa, è appeso, un conto è pesare la tegola, voglio dire, la lamiera di amianto, è un conto misurare, voglio dire, anche gli inerti insieme a questi. Chiaramente, su alcune cose, dove è possibile, tipo, voglio dire, la progettazione del cimitero, chiaramente mi avvalgo del Decreto Ministeriale che stima esattamente i costi, voglio dire, della prestazione di che trattasi. Dove non è possibile, chiaramente, mi consulto anche con l'Ufficio Tecnico per dire: vedi che ci sono dei tratti di strada, dei grossi avvallamenti dove ci sono le radici e quindi bisogna togliere, tagliare le radici, etc., orientativamente, ma è chiaro che tutto questo poi è soggetto a dei preventivi che io chiederò, se sono sotto soglia, alle varie imprese. Non è che alle imprese gli do 10.000, 20.000 perché mi è simpatico. Chiaramente dovendo fare un sopralluogo congiunto con l'impresa, interpellando due o tre imprese, vediamo, voglio dire, come sono in grado di assolvere questa incombenza. Altrimenti dovrei fare tutti dei progetti definitivi od esecutivi, anche perché lo studio di fattibilità, lo dice il termine stesso, è relativo, però si avvicina alla realtà, insomma. Voglio dire, sono stime che non è facile, voglio dire, arrivare alla perfezione, ma fermo restando che comunque sia si faranno sempre, anche se sono tenuto a farli direttamente, ad invitare almeno due o tre imprese a fare un sopralluogo congiunto e verificare, voglio dire, i prezzi che loro mi offrono per, diciamo, sistemare e riqualificare quell'area o quella zona o quella strada o quant'altro, insomma. Tutto qua.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie. L'esempio dell'amianto è chiaramente quello più insidioso. Il problema non è la fiducia, il problema è che noi dobbiamo esprimere, io sono abituato ad esprimere un parere informato. Allora, in quella relazione uno suppone che ci sia dietro uno storico, una conoscenza, una indagine preliminare, però non è presente. Cioè io oggi sto votando qualcosa che è così aleatorio e non supportato da nessun riferimento ad una storicità della spesa, ad una interlocuzione quantomeno verbale con delle ditte, per cui... io sono abituato a votare qualcosa di più solido. Ripeto, il fatto dell'amianto, mi rendo conto, lei ha scelto la cosa più difficile da quantificare, mi rendo conto, però pozzi, fontane, diventa difficile.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: La messa in funzione di un pozzo significa andare giù, prelevare il motore, capire che problemi ha il motore, probabilmente non c'è un attacco o probabilmente va fatto tutto il motore. Ecco perché sono degli impegni presunti che ha all'uopo interpellato la ditta, mi ha detto: "Dotto', se io non entro giù, se non metto la macchina... le mani nel motore, non ti so dire che cosa può essere". Non ti posso dire quale problematica c'è, probabilmente con 100 euro ce ne usciamo, probabilmente per comprare una pompa ce ne voglio 27.000. Allora chiederò alla ragioneria, farò la relazione per dire: scusate, in base a quella richiesta, purtroppo quelle somme che abbiamo chiesto, che ho chiesto, sono insufficienti oppure sono più che sufficienti. Mi creda, spesso e volentieri, si è nell'impossibilità di poter arrivare a un dato certo. La risposta che mi ha fatto l'impresa è questa. Se non estraiamo la pompa, non le posso dire niente. È come

un'autovettura, non funziona. Cioè dire al meccanico... No, mi devi dare 1.000 euro, ma se non mette mano al motore e vede qual è la problematica, la batteria...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Questo attiene chiaramente alla... è comprensibile, però di questa cosa, siccome, ecco, non c'è una relazione completa in cui si possa dire pure: al momento non potendo quantificare, dato che non si può risalire nemmeno a quale possa essere il problema che incontreremo, si stima una cifra orientativa. Lì, invece, c'è una cifra che è messa in maniera quasi certa e magari noi saremo chiamati a fare una variazione poi ulteriore su queste cose, che è un po'...

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEMMA: Se mi date qualche consiglio preciso per arrivarci, lo seguirò, perché no?

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Altri chiarimenti? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie. Se era possibile ricevere il chiarimento rispetto alla variazione di bilancio da 30.000 euro per il censimento delle aree a verde del territorio comunale. La domanda ovviamente non è tanto all'ufficio quanto alla politica. Cioè la politica in questo Comune non conosce quali sono le aree verdi dopo 5-6 anni di amministrazione e abbiamo bisogno di 30.000 euro per fare una procedura di ricognizione, per stimare quali sono le aree verdi e quali eventualmente saranno gli interventi da fare. Quindi aprioristicamente facciamo un'attività conoscitiva per dire che ci sono alberi in via, alberi in via, alberi a 2 km da Gioia e per fare questo occorrono 30.000 euro. E poi ce ne vorranno altri, eventualmente, per la manutenzione del verde, perché andrete a scoprire dove sono ubicati gli alberi e poi a mantenerli. È giusta questa riflessione?

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEMMA: Allora, il censimento non è solo censimento, ma anche adozione di un regolamento. Credo che anche voi avevate sollevato, credo in un passato Consiglio Comunale, la necessità di dotarsi di un regolamento. Va beh, stiamo pubblica assise. Il problema, lo sa qual è, consigliere? È che quando faccio la gara e invito degli operatori, chiaramente ho un computo leggermente approssimativo. Perché non conoscendo, tre anni fa abbiamo fatto 40 alberi piantati, che poi da 40 sono diventati altri, poi ne abbiamo preso 30, poi abbiamo fatto una serie di piantumazioni che abbiamo fatto. Chiaramente, alla fine dell'anno, la prestazione resa dalla ditta non è più di 100, ma è di 120. E ogni volta, per la potatura e quant'altro, devo rincorrere, chiaramente, a trovare forme di finanziamento per poter compensare la prestazione resa. E questo, non le nascondo, a livello personale mi dà terribilmente fastidio, perché se io faccio una gara di 100, capisco il quinto d'obbligo, il più o meno, posso implementare o diminuire. Però, se andiamo a bordellaio a superare, è come se stessi non falsificando, voglio dire, frazionando una gara che non è dovuta dal codice degli appalti. Ecco perché insisto e dico che io voglio un censimento puntuale di tutte le essenze e le potature, oltre ad un regolamento che bisogna dotarsi. Perché se io devo andare in gara e devo fare una gara ristretta o una gara aperta perché supera la soglia comunitaria, però so che alla ditta gli devo dare 100-200.000 euro e finisce là. Perché ogni anno, voglio dire, andiamo sempre a trovare altre somme e "va beh, ma io non ho potato 300 anni, ne ho potati 350", e quindi devi tornare sempre a rincorrere la coda. Allora, a me tutta questa fase, francamente, l'ho detto anche all'amministrazione, non è che piaccia tanto, insomma. Io voglio sapere se sono 350, sono 350; se sono 100, sono 100, dopodiché non me ne frega niente gli alberi, però io non posso andare a rincorrere, ci vogliono altri soldi perché ci vogliono altri 50 alberi da potare. Non funziona così, voglio dire. Questo è quanto. Ecco perché voglio un censimento preciso e puntuale dove si fa un computo metrico preciso e puntuale di tutto ciò che bisogna fare, in modo tale che la ditta che si aggiudica l'appalto deve fare esattamente le cose precise che abbiamo scritto e non deve andare oltre perché ci siamo dimenticati altri 40 alberi a Colle delle Gioie, altri 20 alberi là. Quindi chiedo questa somma, ho fatto una richiesta di preventivi, chiaramente per mettere quella cifra o qualcosa in meno, chiaramente ho messo quella cifra perché ho fatto un'indagine preliminare di mercato per capire questo tipo di prestazione con regolamento a quanto ammonterebbe.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Siamo sempre nella fase dei chiarimenti un po' più specifici. Allora io ovviamente avevo provato a studiare questa variazione di bilancio anche in

occasione della commissione e quindi, come sempre faccio, anche per estrema correttezza, avevo anticipato alcuni dubbi soprattutto su due passaggi, questo per quanto riguarda proprio questioni più tecniche, quindi sia quello relativo alla variazione, quindi ai 170.000 euro per la locazione dell'edificio, attualmente sede della primaria di via Eva, sia ai 110.000 per la progettazione dell'ampliamento del cimitero. Su queste due questioni se ne è dibattuto in commissione, ringrazio ovviamente i dipendenti anche che hanno risposto a questi miei dubbi, però sono rimasta poco... questa cosa non mi è ancora chiara e anche adesso che l'assessore Gallo diceva che per quanto riguarda il cimitero si tratta di una anticipazione, allora da un punto di vista tecnico vorrei capire: di conseguenza questi 110.000 verranno detratti dai 900.000 dell'intervento che è nel piano triennale? Per cui è anche una modifica del piano triennale delle opere pubbliche che prevedeva questo intervento dal 2026 e quindi si tratta di 900.000 di cui 110 per la progettazione e la restante parte per i lavori; e per quanto riguarda la locazione, i 170.000, trattandosi della locazione per l'anno 2025 ed essendo noi oggi qui a soli due mesi sostanzialmente dall'approvazione del bilancio di previsione, capire come mai questi 170.000 sono adesso all'interno di questa variazione e non sono stati invece preventivati prima, trattandosi di un contratto di locazione già pattuito, già discusso e anche previsto all'interno del bilancio, quindi diciamo tecnicamente questi due passaggi sulla progettazione del cimitero e sulla locazione di via Eva.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Sì, per quanto riguarda i 110.000 euro chiaramente sono stati previsti nel piano triennale delle opere pubbliche e sono onnicomprensivo anche delle spese, tant'è vero che l'art. 3, comma 6 dell'allegato del D.lgs. 36 dice che l'importo complessivo stimato all'interno del piano triennale delle opere pubbliche deve comprendere forniture, servizi connessi alla realizzazione dello stesso inseriti nel programma triennale. Quindi quando si iscrive, mi corregga il collega, quando si iscrive una somma nel piano triennale delle opere pubbliche è onnicomprensivo degli espropri, somme a disposizione, parcelle, direzione, progettazione e quant'altro. Questo argomento, questi 110 non è stato neanche inserito nel programma triennale degli acquisti di beni e forniture in quanto l'art. 37, comma 3 del decreto dice che possono essere inseriti all'interno solo quelli superiori ai 140.000 euro, ragion per cui dato che i 110 sono comprensivi di cene paglia e IVA, l'importo è 84.000, 85, voglio dire, quindi non andava neanche inserito nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi e/o fornitura.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: 900 è comprensivo anche della parcella professionale del progettista. Stiamo utilizzando questa procedura, consigliere, perché a differenza del passato, della vendita dei loculi, dove, come chiaramente si dice è autofinanziata dai proventi, mentre la realizzazione del V, VI, IV e X lotto costruito all'interno del cimitero stiamo parlando di un'area di proprietà comunale, quindi chiaramente il Comune nel passato ha fatto questo avviso pubblico, il cittadino aderiva, pagava il 50%, si stipulava un contratto e con quei soldi si iniziava l'attività. Purtroppo questa situazione questa volta non è come le altre volte, bisogna andare in un'area diversa di rispetto al cimitero, chiaramente andare a fare un avviso pubblico per la vendita dei loculi su un'area che non è nostra, chiaramente è illegittima la procedura, chiunque la potrebbe impugnare. L'Amministrazione aveva messo a disposizione delle somme per la cessione volontaria del suolo e all'uopo interpellati i proprietari o i referenti dei proprietari che sono venuti a parlare, chiaramente non si è arrivati ad un'intesa sotto l'aspetto dell'indennità di esproprio. A mio sommosso parere l'indennità è molto meno di un terreno agricolo, la valutazione di questo, a differenza della rivendicazione dei proprietari che chiedevano delle somme esigue, ragion per cui siamo arrivati alla considerazione che dobbiamo redigere lo studio di fattibilità e progetto esecutivo, in modo tale che si approvi il piano particellare di esproprio, si proceda alle procedure espropriative, occupazione e quant'altro, si comunica l'indennità di esproprio, se la si accetta è bene, sennò la si deposita alla Cassa Depositi e Prestiti e poi il proprietario potrebbe legittimamente fare un ricorso alla Corte d'Appello per l'indennità che ritiene sommessamente lui di dover avere. Quindi ecco perché è necessaria adesso una progettazione per approvare il piano particellare di esproprio e fare tutte le procedure, acquisirle al patrimonio comunale e poi fare, il collega competente, fare la manifestazione per la vendita degli stessi, insomma. Ecco perché si è adottata questa procedura rispetto al passato, perché questa volta l'area dove andremo a realizzare non è nostra oggi, ma la dobbiamo acquisire.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Possiamo aprire la fase della discussione. Prego geom. Gemmato.

Funzionario geom. Nicola GEMMATO: Per quanto riguarda il piano di locazione della scuola primaria ex via Eva, praticamente è successo questo: nella determina del 18 ottobre 2024, successiva al contratto di locazione sottoscritto con la proprietaria dell'immobile, venne pagata l'anticipazione che è prevista per i contratti di locazione, impegnando la somma relativa. Nello stesso atto viene detto che il successivo impegno è di procedere successivamente al restante impegno. A seguito di questa determina, contestualmente ovvero la determina, fu fatta una richiesta l'anno scorso di applicazione di avanzo per l'importo che viene richiesto nuovamente quest'anno. Fu convenuto a suo tempo che il nuovo impegno della proprietaria dell'immobile sarebbe coinciso con la consegna dell'immobile. La consegna dell'immobile è avvenuta all'inizio del 2025 di gennaio. Pertanto non abbiamo più potuto fare quell'impegno, essendo cambiato l'esercizio finanziario, l'impegno, la somma stanziata nel 2024 non è stata più possibile. In sede di accertamento dei residui fu portata... diciamo accantonata come avanzo e quest'anno abbiamo fatto la richiesta per poter riutilizzare la stessa somma per far fronte a quell'impegno che si era già detto con la determina del 18 ottobre 2024. Questo è il motivo dello spostamento. Il fondo importo è già previsto, deve essere soltanto spostato di esercizio.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altri chiarimenti o possiamo passare alla fase della discussione? Grazie geom. Gemmato. Possiamo aprire la discussione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io non capito, rispetto a questo punto, le somme che oggi si chiede di impegnare in variazione, questa è una domanda tecnica, dovevano essere impegnate già nella passata gestione...

- *Intervento del geom. Gemmato fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: E quindi, voglio dire, quello è un mancato impegno allora, diventa un debito fuori bilancio praticamente.

Funzionario geom. Nicola GEMMATO: ...la presa in uso dell'immobile che è avvenuta il gennaio 25, non potevamo fare l'atto prima, era quello l'accordo con la proprietà.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Però, domanda, il fatto che l'immobile sia entrato in possesso non determina o meglio non... come posso dire!? Non doveva evitare precedentemente la presa dell'impegno economico, perché sulla scorta di una progettualità si fa un impegno per poi giungere progressivamente all'acquisizione dell'immobile sotto forma di acquisto, sotto forma di fitto e quant'altro.

Funzionario geom. Nicola GEMMATO: Il costo complessivo era già previsto, cioè diceva che il costo era questo, era riportato un importo su impegni pluriennali, tant'è vero che la quota della Regione che ci è stata assegnata è stata spalmata sui due anni 25 e 26.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non lo so, cioè io chiederei anche all'assessore al bilancio se è chiara la situazione, perché a noi onestamente... noi abbiamo provato con il riporto delle informazioni che la consigliera De Mattia ha fatto rispetto ai vostri lavori di commissione abbiamo provato a fare chiarezza su una vicenda che comunque non ci pare molto chiara rispetto a tempistiche e ad impegni di spesa che dovevano essere presi, ma oggi ce li ritroviamo come variazioni di bilancio.

Assessore Giuseppe GALLO: Permettimi, consigliere De Rosa, è stato anche valutato dal Collegio dei Revisori che ha dato parere positivo alla variazione e quindi anche in ordine a questa variazione c'è anche un parere tecnico contabile da parte dell'assessore.

Funzionario geom. Nicola GEMMATO: Comunque è per l'esercizio 25 la spesa.

Presidente Domenico CAPANO: Allora chiedo scusa, è stata data la risposta al chiarimento?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Domanda: tecnicamente il bilancio di previsione, quello che abbiamo provato a marzo, doveva riportare queste somme, no?

Funzionario geom. Nicola GEMMATO: All'epoca fu convenuto che avendo già lo stanziamento del 24, siccome non è stato utilizzato nel 24 ed era riferito all'annualità 25, veniva portato in economia e accantonato per poterlo utilizzare nel 25 per l'annualità di riferimento.

Assessore Giuseppe GALLO: Riguarda sempre il 2025.

Funzionario geom. Nicola GEMMATO: Cioè è una somma che andiamo a spendere nel 25, relativa al 25. Il concetto è questo: cioè noi andiamo a spendere una somma non per l'anno scorso, per cui è un debito fuori bilancio, ma è una somma per l'anno corrente, per l'annualità di cui stiamo discutendo. Penso sia questa la differenza rispetto al debito.

Vice Presidente Marianna MILANO: Ci sono altre richieste di chiarimento? Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sempre riferito a questo. Grazie. I 170.000 sono quindi per tutte quante le mensilità del 2025, per cui essendoci stato però l'utilizzo dell'immobile già a partire da settembre-ottobre...

Funzionario geom. Nicola GEMMATO: Ripeto, il contratto è stato fatto, mi sembra a settembre, con l'impegno di consegnare l'immobile per gennaio. Nell'anno 24 non fu pagato nessun canone di locazione, il canone di locazione è decorso da quando abbiamo preso possesso dell'immobile ovviamente, per cui da gennaio. E quindi è una spesa che riguarda l'anno 2025.

Vice Presidente Marianna MILANO: Bene, altri chiarimenti? Avete altro da chiedere? Possiamo passare alla fase della discussione? Dunque passiamo alla fase della discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Diciamo che posto che, appunto, da un punto di vista tecnico quelle due situazioni, ma soprattutto quello della locazione di via Eva non è ancora chiarissimo, però a questo punto probabilmente proverò a chiarirmi le idee nell'immediato futuro, in generale questa variazione di bilancio, se parliamo in termini generali di programmazione politica, si era detto in occasione dell'approvazione del bilancio che anche un po' il ritardo era dovuto al fatto di aver confezionato un bilancio che permetteva di non dover ricorrere ad un elevato numero di variazioni, a variazioni importanti, proprio perché vi era stata una previsione accurata e attenta. Per cui, a mio avviso, invece, questa variazione di bilancio palesa alcuni errori di programmazione o comunque mancata programmazione di alcune spese. Anche entrando più nel merito, per quanto riguarda la richiesta di un maggiore investimento per la pulizia dei campi sportivi, per l'estensione anche di questo tipo di interventi, ricordo di aver mandato una segnalazione ufficiale via PEC già la scorsa estate, proprio perché la mancata pulizia e intervento nell'area del Campo Martucci o comunque nell'area anche del Pala Capurso era già evidente e quindi avevo già in quel momento proprio fatto una richiesta a cui poi non ci fu risposta, di capire se effettivamente erano state calibrate le aree di intervento nella maniera più corretta. Quindi anche qui parliamo di una cosa che avevo segnalato io, ma che sicuramente era stata segnalata dagli uffici anche in precedenza o comunque anche da chi fruiva quelle aree, per cui poteva essere preventivata diversamente. Per quanto riguarda i rifiuti, apprendiamo proprio dagli allegati che la segnalazione, proprio nella segnalazione il cittadino che fa la segnalazione ricorda che sono sei anni che lui ha fatto questa segnalazione dal 2019 e che i rifiuti sono sempre lì. Per cui sicuramente l'ufficio aveva già provveduto a fare richiesta, per cui poteva essere una cifra considerata nel bilancio per quanto riguarda gli interventi sull'ambiente, altro tema che avevamo già sollevato in discussione per quanto riguarda il bilancio. Per quanto riguarda il fitto della locazione abbiamo visto che l'immobile è in utilizzo già da ottobre, i contratti erano già stati firmati, la cifra complessiva era già stata indicata, ma anche le annualità erano già state indicate e quindi davvero io continuo a non capire perché è stato portato in variazione questi 170.000 per la locazione della nuova sede della scuola di via Eva. Anche per quanto riguarda il cimitero sicuramente si era a conoscenza del fatto che era necessario l'esproprio perché si tratta di un'altra area, un'area esterna, che erano necessari i costi di progettazione, allora perché mettere nel piano triennale e nel

bilancio un'opera al 2026 quando ci sono delle urgenze abbastanza evidenti già a partire dal 2025, perché è chiaro che dobbiamo acquisire il terreno, dobbiamo fare il progetto e poi fare l'opera e se abbiamo anche bisogno di autoalimentare questa opera con l'acquisto dei loculi, è chiaro che tutto andava fatto per tempo. Quindi anche in questo caso perché questi 900.00 euro sono stati spostati al 2026 e perché nella richiesta non si dice che quei 110.000 sono in realtà già cifra compresa nei 900, anche perché se facciamo un po' le percentuali 110.000 di progettazione appunto bisognerebbe capire meglio in che relazione sono con i 900.000 dell'appalto generale. Quindi avere anche qui semmai un dettaglio maggiore delle parcelle per capire questo calcolo come è stato definito. Gli stessi 5.000 euro per le sedie, stiamo parlando di un acquisto di sedie per gli eventi, quando abbiamo parlato abbondantemente di eventi, di turismo, di promozioni o di altro per la discussione del bilancio, è una cifra che poteva essere messa in previsione, però questa è una cifra più piccola mentre altre sono veramente importanti, dai 110, 170 per i fitti, quindi è una variazione di bilancio in alcuni punti poco chiara, poco dettagliata e soprattutto ci sono delle tematiche che molto probabilmente potevano essere programmate per tempo, visto che non siamo a chissà quale distanza di tempo dal bilancio, ma siamo a pochissimi mesi e viste anche le premesse che erano state fatte su quel bilancio che non avrebbe necessitato di grandi interventi, di variazioni se non per fatti sopravvenuti. Ora, tornando al fatto che queste necessità siano sopravvenute, leggiamo che sono necessità di cui si era abbondantemente a conoscenza anche nei mesi precedenti il bilancio, quindi quando sono arrivate delle sollecitazioni dall'estate scorsa per i campi, per l'aumento della manutenzione del verde, nello scorso Consiglio Comunale per il piano del verde, ma in generale su questa necessità di un censimento ne abbiamo parlato già tantissime volte, probabilmente quando ne parliamo, quando viene proposta questa, viene fatto un sollecito su una maggiore programmazione su determinati temi, si tende a dire "no, abbiamo programmato tutto, è tutto assolutamente previsto, stiamo già lavorando, va tutto bene", quando poi invece vediamo che necessità su cui ci sono state delle sollecitazioni anche da questi banchi, poi effettivamente sono finite in una variazione di bilancio, cui ovviamente gli uffici devono dare seguito perché hanno delle necessità che esprimono e che, dubito, siano necessità espresse negli ultimi settimane. Sono sicuramente necessità che derivano anche dagli anni precedenti o sicuramente che sono anche antecedenti come necessità alla stessa previsione del nostro bilancio. Quindi una variazione di bilancio che, a mio avviso, contiene delle mancanze all'interno della programmazione su tematiche che erano state anche ufficialmente segnalate. Per cui, posto che queste due questioni continuano ad essere chiarissime da un punto di vista tecnico, però da un punto di vista politico è da capire quali altre variazioni sono nelle richieste degli uffici, visto che, ne abbiamo parlato, il bilancio a mio avviso aveva delle lacune in determinati settori e quindi probabilmente bisognerà intervenire con dei correttivi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono ulteriori interventi? Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Chiaramente per la dichiarazione il ragionamento è prettamente politico, perché al netto del lavoro fatto dagli uffici, che ovviamente in quest'aula ringraziamo e ringrazieremo sempre, noi dobbiamo leggere il dato politico. Il dato politico ormai lo leggiamo da, almeno per la mia esperienza personale, da un anno a questa parte. In realtà, mi collego a quello che ha detto benissimo, sicuramente meglio di me, la consigliera che mi ha preceduto, il dato politico è lapalissiano. Ricordo sempre, abbiamo cominciato questa legislatura senza le linee programmatiche dell'amministrazione del Sindaco. Nel primo Consiglio Comunale ci ha portato il programma elettorale, quindi è chiaro che se non c'è una programmazione seria rischiamo di trovarci a due o tre mesi... quando abbiamo approvato il bilancio, colleghi? Il 10 marzo più o meno, quindi ci troviamo a tre mesi dall'approvazione del bilancio, con variazioni di un'entità abbastanza importante, perché parliamo di milioni di euro, su probabilmente interventi che dovevano essere programmati precedentemente. Se penso al verde, noi conosciamo la struttura e l'implementazione del verde del paese, quindi credo che si possa programmare una gestione diversa del verde e non andare sempre in emergenza. Se penso agli impianti sportivi, sappiamo quali sono, come vengono utilizzati, quanti di nuovi ce ne saranno, conosciamo la presenza degli immobili sportivi nel nostro paese, quindi non capisco perché si debba sempre arrivare poi ad una richiesta anche molto bonaria dell'ufficio con una letterina di quattro righe dove ci dice "ho bisogno di 100.000 euro per fare questo", piuttosto che di 80, piuttosto che 40, piuttosto che 200. Cioè a volte diventa, lasciatemi passare il termine, svilente per la parte politica, venire qui a ratificare decisioni anche

giuste, corrette tecnicamente, nessuno ha niente da riscontrare, prese dagli uffici, diventa sempre il nostro ruolo quello di contorno. Mi viene da pensare che questa sedia io da domani la sposto fuori dall'ufficio del dr. Santoiemma, tanto venire qui, c'è la collega vicino all'ufficio, Francesca staremo insieme, venire qui diventa quasi di contorno e vedo un po' come lavora l'ufficio, mi faccio dare indicazioni dal dirigente per capire la situazione. Cioè manca qui, in quest'aula, colleghe e colleghi, tutta l'attività programmatica politica, l'indirizzo, la visione, questo mi sembra di ripetermi, oggi non c'è il consigliere Romano, altrimenti mi avrebbe detto di nuovo che sono noioso e probabilmente lo sto diventando e sto iniziando anche ad annoiarmi io, meno male che il minimo di entusiasmo è rimasto per questa attività che facciamo. Dover ripetere le stesse cose, però, guardate, stiamo qui a parlare sempre dello stesso modo di operare dopo un anno, ma probabilmente anche dopo sei, in quanto molti di voi sono in continuità, che è un modo, come ho detto prima, a parer mio, svilente per la nostra attività. Quindi politicamente non posso che votare contrario a questa variazione, perché il lavoro precedente di base non è stato fatto, il lavoro di programmazione precedente che su molte di queste variazioni che leggiamo, come ha detto chi mi ha preceduto, poteva essere organizzato e programmato diversamente, non è stato fatto, quindi venire a ratificare senza una programmazione seria, una variazione secondo me non rientra nel mio ruolo di consigliere, o meglio rientra nel mio ruolo di consigliere ma mi trova totalmente contrario. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Anche il mio voto sarà contrario a questa variazione di bilancio e onde evitare anche alcune interpretazioni che vengono date ai voti, in questo caso, visto che anche prima, come in tutti i Consigli Comunali, viene ribadita la giustissima e permanente legge dei numeri, è ovvio che questa maggioranza ha abbondantemente i numeri per approvare questa variazione, ma anche per procedere con questa modalità di programmazione o mancata programmazione, come io denuncio negli interventi e nelle varie segnalazioni fatte. Per cui proprio per la legge dei numeri, diciamo che il segnale che può essere lanciato da chi non condivide questo modo di procedere, da chi non riesce a comprendere a pieno anche gli atti perché non vi sono spesso tutte le informazioni necessarie, da chi non riesce ad entrare più nel merito di quelle che sono le scelte, proprio perché non vengono chiarite con degli atti di indirizzo dell'organo politico esecutivo, ma vengono a valle di necessità da parte degli uffici, un segnale è quello appunto di non essere favorevoli a questo modo di gestire soprattutto anche le risorse finanziarie con, ad esempio, questa variazione di bilancio e probabilmente prossime variazioni di bilancio. Quindi è proprio un po' il ruolo che porta ad avere questo quale strumento per lanciare un segnale nella speranza che questo segnale venga colto, vuoi dall'organo esecutivo, vuoi dai consiglieri stessi, di cercare di porre maggiore ascolto, compiere un atto di maggiore programmazione, cercare di redigere degli atti di indirizzo più chiari e più di visione, più di medio o lungo periodo e non soltanto di breve e di urgenza, così come viene da anni fatto, per cui è una votazione, è un voto contrario che ha questa motivazione, oltre al fatto che ovviamente su alcuni aspetti più tecnici sarà il caso di approfondire maggiormente alcune questioni che comunque continuano a non essermi chiarissime all'interno di questa variazione di bilancio. Però, come sempre, è un invito un po' a tutti a cercare di analizzare perché leggendo le richieste che sono pervenute dagli uffici su alcune aree e su alcuni temi emerge che è una richiesta che viene dall'ufficio e che poteva essere colta e accolta dall'organo politico per tempo con una maggiore programmazione e con un maggiore dettaglio anche nel merito di alcune scelte. Proseguire sempre per urgenza è una cosa che comporta poi delle problematiche che probabilmente non è giustificata da un'amministrazione al secondo mandato, che comunque ha la possibilità di avere una panoramica generale che è anche di gran lunga superiore a quella che posso avere io che sono qui da meno di un anno in questo ruolo. Per cui la motivazione del voto contrario è questa, perché si tratta di una variazione di bilancio che nuovamente espone delle problematiche di programmazione nella gestione di alcuni investimenti su alcuni settori nevralgici come ambiente, manutenzione degli immobili, gestione e locazione degli immobili, nuove progettazioni per quanto riguarda il cimitero, tema delicatissimo e di grande urgenza e attualità. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Ovviamente la dichiarazione di voto del Partito Democratico sarà negativa rispetto a queste variazioni di bilancio e le motivazioni grossomodo sono condensate anche negli interventi che mi hanno preceduto. Non possiamo non lamentare una scarsa attenzione in termini programmatici da parte dell'amministrazione, nella misura in cui a pochi giorni di distanza dall'approvazione del Rendiconto siamo già nella fase di applicazione di un avanzo libero, nonché degli avanzi vincolati, in settori che invece dovrebbero essere oggetto di grande attenzione e dovrebbero essere oggetto di programmazione da parte dell'ente. Se guardiamo alla tematica ambientale e se guardiamo alla tematica anche del cimitero, tematica ambientale che già prima, nella mia richiesta di spiegazioni tecniche, mi ha lasciato un po' perplesso nella misura in cui pare che questo ente non abbia contezza grossomodo di quali siano le zone a verde di questa città, tanto che c'è necessità di impegnare 30.000 euro per una ricognizione puntuale delle zone a verde, nonché delle piantumazioni che negli ultimi anni sono state effettuate. Io ricordo come in pompa magna siano state pubblicizzate le piantumazioni di un albero per ogni nato, i 500.000 euro del progetto, non ricordo se era di origine regionale, che riguardava la piantumazione e riforestazione in via Putignano e quindi sembra strano che oggi invece di procedere in termini, dopo cinque anni barra sei di amministrazione, invece che procedere per tempo in termini di programmazione puntuale, dobbiamo andare di variazioni di bilancio. Sicuramente da un punto di vista politico-programmatico è una sconfitta per quanto vi riguarda, senza ombra di dubbio, e per quanto riguarda anche la capacità di quantificare gli stessi, apprendiamo ovviamente dai responsabili dei diversi servizi che hanno chiesto le variazioni di bilancio, quelle che sono le difficoltà nella quantificazione, le accettiamo come spiegazioni, però ovviamente da un punto di vista politico, se facciamo la somma di tutte queste considerazioni, andiamo ovviamente a sentenziare che la situazione non è assolutamente accettabile, non è accettabile da un punto di vista politico, non è accettabile da un punto di vista amministrativo, non lo è ancor di più agli occhi dei cittadini che ovviamente si vedono in questo caso oltre 200.000 euro di avanzo libero di amministrazione impegnati in maniera poco fruibile da un punto di vista della spiegazione, non fosse altro, ci riferiamo per esempio alla questione della locazione dell'immobile che viene ad essere utilizzato per la scuola primaria che era prima sita in via Eva, non si è capito ancora bene, cercheremo di capirlo anche prossimamente come queste somme non fossero già state impegnate nel bilancio di previsione e vengano invece oggi impegnate sotto forma di variazione di bilancio. Per tutta questa serie di motivazioni che ho appena espresso sicuramente il voto sarà sfavorevole, con la raccomandazione speriamo che di qui ai prossimi mesi ci sia una più puntuale programmazione su ogni ambito della vita amministrativa. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Parliamo di una variazione di bilancio che la legge impone nel momento in cui un Comune ha un utile da poter impiegare, per cui l'idea che oggi siamo qui può far passare una questione positiva, cioè quello di impiegare le risorse che attraverso l'avanzo libero e quello vincolato stiamo destinando per servizi aggiuntivi, per spese extra, per tutto ciò che va oltre anche quello che è ordinario ad una mancanza di programmazione, è un esercizio che non è corretto. Io auguro sempre al mio Comune di poter fare ad ogni Rendiconto tutte quelle variazioni che consentono di utilizzare le somme che avanzano dal bilancio, che è uno strumento obbligatorio altrimenti senza variazione oggi noi non potremmo pagare quelle somme che questa amministrazione ha messo da parte rispetto a spese legali di oltre 80-90.000 euro che rivengono addirittura dagli ultimi dieci anni. Quindi è uno strumento obbligatorio la variazione. Tant'è che oggi voi trovate anche una variazione, diverse variazioni in entrata. La variazione di oggi non è soltanto un'emergenza, non ci sono emergenze perché stiamo parlando di una variazione ordinaria che consente, così come obbliga la legge, di andare in Consiglio e di poter utilizzare le somme o accantonate oppure libere. Le risorse per il verde annualmente vengono impiegate in più, rispetto anche alla gara perché ci sono sempre le emergenze, c'è il maltempo, ci sono questioni come quella fitosanitaria che abbiamo dovuto affrontare lo scorso anno, non prevedibile, non l'aveva prevista nessun Comune, dipende da fattori esterni anche alla programmazione dell'ente. Ma al di là di questo credo che la possibilità di fare determinati interventi con le somme che abbiamo avanzate, lo auguro sempre ad ogni amministrazione che verrà dopo la mia, che consente con la somma vincolata per le spese legali, una somma importante, quella è una somma che noi dobbiamo svincolare attraverso lo strumento giuridico della variazione di bilancio. Non c'è nulla di mancata a programmazione, anzi la

programmazione va a monte nel momento in cui siamo stati in grado di accantonare somme per spese legali che non sono riconducibili a questa gestione, però sono somme importanti che abbiamo accantonato e oggi l'ufficio chiede di svincolare. Quindi una variazione con uno strumento semplicissimo che ti impone la legge, altrimenti tu non puoi pagare le parcelle dei vecchi avvocati. Per fortuna questa amministrazione non ha fatto debiti fuori bilancio, se non per le sentenze che non sono prevedibili, ma non certamente per le parcelle e quindi credo che bisognerebbe riconoscere il lavoro fatto in maniera positiva, non è una mancata programmazione. Ci sono cose che puoi fare nel momento in cui accerti ad oggi che hai la disponibilità finanziaria per poter intervenire e quindi si danno delle priorità, così come quella dell'amianto, è vero che è da 6 anni, ma noi abbiamo richieste di rimozione dell'amianto che vengono da 10 anni e che annualmente, visto che ha un costo di 30-40.00 euro e quindi sapete benissimo, meglio di me, cosa vuol dire nel territorio gioiese intervenire per rimuovere l'amianto, ogni anno minimo ne facciamo uno o due in base alle risorse che prendiamo dalla Regione, in base alle risorse libere che riusciamo a distribuire dopo la fase del Rendiconto, oltre alle attività di manutenzione che prevediamo nel bilancio di previsione. Bilancio di previsione che ti impegna delle somme anche in base a quelli che sono gli introiti. Se dagli oneri di urbanizzazione oggi abbiamo incassato 10 è ovvio che preferiamo intervenire con un avanzo di amministrazione per evitare di attendere sempre il completamento degli incassi degli oneri di urbanizzazione e quindi la trimestralità, forse anche di più, che ci consente di avere una ricognizione esatta delle entrate. Credo che sia una situazione estremamente positiva, ribadisco, che spero ci sia sempre nel mio Comune anche dopo di me e che consente di fare tanti interventi, ne faremo altri perché l'avanzo che abbiamo ci consentirà di fare anche interventi che in sede di previsione non possono essere previsti, atteso che oramai le spese correnti coincidono, forse neanche sono coperte dalle entrate correnti, quindi abbiamo una difficoltà oggettiva che riusciamo a sopperire anche con determinati interventi di recupero di risorse extra comunali. Quindi io invece ritengo che sia estremamente positivo e che si possa continuare a programmare la distribuzione e l'impegno della spesa dell'avanzo, proprio perché ci sono cose che si possono fare, così come avviene in ogni famiglia, nel momento in cui si è risparmiato, si è trovata la somma e si può procedere in base alle priorità che si hanno da dover affrontare. Quindi non si tratta di mancata programmazione, si tratta esattamente di una distribuzione dell'avanzo che stiamo portando avanti fino a quando riusciremo ad utilizzare quello che in base al Rendiconto è libero oppure già vincolato e anche per svincolare quelle somme ritorneremo in Consiglio per fare una variazione in uscita. Tra parentesi questa variazione contiene anche variazioni in entrata come la vittoria di finanziamenti che obbligatoriamente con lo strumento della variazione aprono la disponibilità all'entrata e poi potremo procedere. Quindi non vedo assenza di programmazione, non vedo assenza di progettualità. Lo stesso cimitero, noi abbiamo accantonato lo scorso anno le somme per fare l'esproprio, che è una somma importante, 80-90.000 euro? 70.000 euro, perché dobbiamo anticipare queste somme, poi dobbiamo ovviamente per procedere all'esproprio avere la disponibilità importante, che ha detto il funzionario è proporzionato in base alle tabelle della categoria professionale, non so, degli architetti o degli ingegneri, non so quale sia, è ovvio che queste cose richiedono impegni importanti che stiamo e avevamo previsto con l'avanzo di amministrazione. Quindi stiamo cercando di affrontare un problema di grande rilevanza che è l'ampliamento del cimitero, ma prima ancora di andare in autofinanziamento abbiamo necessità di reperire queste risorse, con l'avanzo lo stiamo facendo, quindi credo che si stia procedendo con grande linearità seppur con la tempistica delle risorse che si hanno a disposizione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 11. Contrari? 4.

Possiamo passare alla immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? 11. Contrari? 4.

Ringrazio il dr. Santoiemma e il geom. Gemmato per aver relazionato in aula.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 lettera A) del D.lgs. n. 267/2000, in forza della sentenza n. 490/2025 del 7 aprile 2025, notificata al Comune di Gioia del Colle il 24 aprile 2025, nella causa civile iscritta al n. 3136/2024 R.G. del Giudice di Pace”.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 4, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 32: “Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 lettera A) del D.lgs. n. 267/2000, in forza della sentenza n. 490/2025 del 7 aprile 2025, notificata al Comune di Gioia del Colle il 24 aprile 2025, nella causa civile iscritta al n. 3136/2024 del Giudice di Pace”. Assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. In ordine al riconoscimento del debito fuori bilancio lettera A, quindi si tratta di una sentenza notificata al Comune di Gioia ad aprile del 2025. Si tratta di un ricorso avanzato da un contribuente per l'annullamento di una sanzione amministrativa e, a seguito di questa sanzione, comminata dalla Polizia Municipale il giudice di pace ha deciso di annullarla e condannare l'ente al pagamento di una somma di 521,40. Quindi è una lettera A, bisogna pagarla.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie vice Sindaco. Ci sono domande, interventi, chiarimenti? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questo debito fuori bilancio evidenzia sempre l'aspetto del Comune che non si costituisce e che di conseguenza va a gravare senza nessuna difesa da questo punto di vista. Siccome sta capitando con una certa frequenza, almeno nell'ultimo periodo, poi non so cosa avveniva anche negli anni precedenti, di questi debiti fuori bilancio in particolare da parte dell'area della Polizia Locale che ci veniva anche rappresentata nell'ultima riunione di commissione una problematica avvolta relativamente ad alcuni percorsi, ad alcuni verbali della mancanza di un supporto storico dell'avvenimento e quindi della mancanza di alcune lacune all'interno dell'archivio dei verbali per quanto riguarda gli anni precedenti, della gestione precedente del Comando, ho sollevato in commissione e lo recupero anche adesso, anche in presenza del Segretario Generale, la necessità probabilmente di comprendere come mai vi siano delle lacune nell'archiviazione dei verbali o delle contestazioni fatte e, nel caso, fare una verifica, cercare di capire effettivamente quanti, di che entità possano essere i rischi su questa impossibilità di ricostruire esattamente determinati avvenimenti, oltre al fatto che pur trattandosi di cifre non importanti, ma che se ripetute raggiungiamo cifre importanti, si tratta di casistiche in cui il Comune non si difende, in cui anche ad oggi il Comune non ha una documentazione anche per poterla spiegare a noi che oggi si è chiamati qui a pronunciarsi su questi debiti fuori bilancio. Per cui cercare di comprendere, di compiere un'analisi su quella che è la situazione pregressa, attuale, su come mai ci venga riferito che ci sono delle lacune nel ricostruire determinati avvenimenti che poi si sono anche tradotte in questa assenza del Comune nel difendersi.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Altri interventi o passiamo alla votazione? Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? 11. Contrari? 2 (Procino e De Mattia).
Passiamo alla immediata eseguibilità del provvedimento.
Favorevoli? 11. Contrari? 2 (Procino e De Mattia).

V Punto all'Ordine del Giorno

Modifica del Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica, approvato in data 11 ottobre 1994 con deliberazione della Commissione straordinaria n. 650, già modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 14 settembre 2009 e delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 25 giugno 2013.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare all'ultimo punto, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 36: "Modifica del Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica, approvato in data 11 ottobre 1994 con deliberazione della Commissione straordinaria n. 650, già modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 14 settembre 2009 e delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 25 giugno 2013". Qui con noi è l'ing. Lorenzo Giovinazzi che ci relazionerà sulla presente proposta. Grazie ingegnere, a lei la parola.

Funzionario ing. Lorenzo GIOVINAZZI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. La proposta che portiamo in Consiglio oggi è finalizzata a portare una serie di chiarimenti interpretativi del nostro regolamento di igiene, a partire dal campo di applicazione dello stesso. Sovente ci troviamo a discutere con i tecnici relativamente alle istanze prodotte dal nostro Ufficio Tecnico sull'interpretazione di questa norma, che una volta per tutte secondo me andrebbe chiarita ed esplicitata in maniera più puntuale. Nello specifico, all'art. 58 del regolamento, quello che si chiede di modificare, il nostro regolamento riporta come campo di applicazione tutte le nuove costruzioni, le ristrutturazioni, gli ampliamenti e le variazioni di destinazione d'uso. La ragione per la quale si discute spesso, è proprio l'utilizzo di questo termine "ristrutturazione", che nel 380 ha una classificazione ben precisa, nel regolamento di igiene di fatto è utilizzato in maniera probabilmente un po' più generica. La proposta è quella di chiarire che l'intero regolamento va applicato a tutte le nuove costruzioni per gli immobili esistenti, in tutti i casi di interventi di diversa distribuzione interna, di ampliamento, di variazione di destinazione d'uso con o senza opere sia dell'intera unità immobiliare sia di parte di essa. Mi sembra che sia abbastanza chiara l'esigenza, di fatto laddove invece si dovesse interpretare alla lettera il termine ristrutturazione utilizzato nella precedente versione, noi saremmo sempre di fronte ad interventi che, riconducibili alla manutenzione straordinaria diversa dalla ristrutturazione, consentirebbero di apportare delle modifiche alle unità immobiliari trasformandole in unità immobiliari non perfettamente conformi al regolamento di igiene. L'altro punto è quello che introduce e autorizza in qualche modo la realizzazione dei servizi igienici ciechi all'interno delle unità immobiliari. Il nostro regolamento prevede l'utilizzo del servizio igienico soltanto laddove all'interno dell'unità immobiliare ce ne sia un altro perfettamente conforme alla normativa, quindi disimpegnato, aerato e di superficie adeguata. Il territorio di Gioia del Colle, soprattutto nella zona centro storico A e B, è ricco di unità immobiliari, ahimè, non utilizzate, in condizioni di abbandono, sovente perché non è possibile renderle conformi al regolamento di igiene. Abbiamo pensato di introdurre la possibilità di riutilizzo di queste unità, introducendo la possibilità di realizzare un servizio igienico non naturalmente aerato, a condizione che si verifichi una delle possibilità che abbiamo introdotto nel nuovo regolamento, cioè ad esempio il parere negativo da parte della Sovrintendenza alla realizzazione di una ulteriore apertura sui fronti del centro storico o anche della zona B, la possibilità da parte di un tecnico, siamo stati molto restrittivi, di redigere una perizia giurata con la quale denunci l'eventuale rischio di pregiudizio per la stabilità dell'immobile. Di conseguenza pare chiaro, insomma, nel momento in cui l'immobile non consente di intervenire su una muratura portante, la realizzazione di un'apertura quindi è sconsigliata da parte di un tecnico, si autorizza la realizzazione di un servizio igienico a condizione che sia ventilato meccanicamente opportunamente come descritto di seguito. L'ultima possibilità che abbiamo concesso per la rifunzionalizzazione di queste unità immobiliari è quella laddove geometricamente non è possibile realizzare un servizio igienico aerato, cioè quando l'unico fronte verso strada rispetto ai quattro lati di un'unità immobiliare di forma rettangolare o quadrata, l'unico fronte strada non ha una dimensione sufficiente per avere la porta d'ingresso e lateralmente un'ulteriore apertura. Abbiamo individuato in sei metri il limite al di sotto del quale geometricamente in effetti è complicato realizzare un ulteriore vano dotato di ventilazione naturale, quindi in questi casi consentiremo la realizzazione di un servizio igienico. L'ultima precisazione che intendiamo apportare al regolamento è a proposito dell'art. 65. Nel nostro regolamento si parla, all'art. 65, della possibilità di realizzare bagni ciechi con aspirazione forzata e dà delle indicazioni tecniche sulla tipologia della ventilazione. Sovente si fraintende questa possibilità con l'effettiva possibilità di realizzare un servizio igienico.

Abbiamo chiarito che, al comma 2 dell'art. 65, nel caso di bagni ciechi si è precisato che i bagni ciechi di cui si parla sono quelli di cui al comma 15 dell'art. 60, che di fatto esistono nel nostro regolamento, ma sono quelli che prevediamo solo quando nell'unità immobiliare c'è un altro servizio igienico perfettamente a norma. Quindi il servizio igienico cieco è previsto nel nostro regolamento, ma solo quando l'unità immobiliare è dotata di un altro servizio perfettamente a norma. E con questo ho finito.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie ingegnere. Prego assessore Etna.

Assessore Vito ETNA: Volevo solo aggiungere che questa è stata un'esigenza specifica portata all'ingegnere da parte di questa amministrazione nello spirito del recupero del centro storico, così come previsto anche da programma elettorale. Abbiamo a Gioia del Colle, come molti di noi sapranno, delle abitazioni ma anche dei locali che hanno dei limiti strutturali, dei limiti proprio per così come sono fatti, nella realizzazione dei bagni con areazione. Quindi proprio per recuperare tutti questi immobili che abbiamo con varie destinazioni, ma aggiungerei anche con destinazioni per assurdo anche abitative, quindi A5 sono già abitazioni ma non hanno il bagno, perché una volta il bagno non si usava. Oggi è diventato un privilegio, cioè una volta era un privilegio, oggi è alla portata di tutti, meno male. E niente, volevo solo ringraziare tutto l'ufficio e il responsabile dell'area per aver accolto questa esigenza.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Il mio è un intervento, forse di chiarimento, ma anche una riflessione ad alta voce. Innanzitutto è chiaro che prevedere in un'unità immobiliare piccola, come quelle che caratterizzano il nostro, come tutti i centri storici, sono belle case, bomboniere che molte persone magari desiderano ritornare ad abitare. Però c'è da considerare il fatto che storicamente le persone si sono, come dire, emancipate proprio da quegli ambienti piccoli, spesso insalubri, privi di servizi igienici, perché nell'epoca in cui non erano previsti i servizi igienici hanno preferito poi, una volta emancipate, allontanarsi e vivere in abitazioni sicuramente più confortevoli e igienicamente più raccomandabili. È chiaro che l'interesse verso la rivisitazione, rivalutazione, ripopolamento del centro storico è una cosa che tutti quanti ne parliamo a Gioia del Colle da 30 anni e quindi chiaramente siamo tutti favorevoli. Però è chiaro che oggi bisogna tenere presente comunque i problemi medico-sanitari che può comportare un servizio igienico non adeguatamente areato con ad esempio un'apertura, una vera e propria finestra, un ostacolo nel ricambio dell'aria, favorisce formazione di muffa, accresce il rischio di scambio di infezioni anche banali, noi siamo reduci anche da una pandemia per cui ormai il nostro livello di attenzione è sicuramente cresciuto, crea comunque condizioni di disagio climatico olfattivo, per cui è chiaro che questo sembrerebbe quasi un passaggio indietro. Cioè noi dobbiamo promuovere un ripopolamento del centro storico ma dobbiamo essere in grado di garantire uno standard di vivibilità sicuramente molto alto. Mi chiedevo, nel momento in cui si dovesse modificare questo regolamento, andare in deroga all'apertura di una finestra e posizionare un impianto di areazione, non vorrei sembrarvi banale ma nel momento in cui una famiglia che l'impianto di areazione si rompe e non lo ripara o piuttosto un proprietario che lo fitta, è inadempiente e non lo riaggiusta, piuttosto che qualcuno che fitta la stanza ma poi non si occupa di metterlo... il nostro Comune è in grado in qualche modo, possiamo ulteriormente integrare il regolamento prevedendo che questi impianti di areazione poi siano completamente funzionanti a lungo termine. Vi ricordo, abbiamo abbandonato i Sassi, abbiamo abbandonato i centri storici per trasferirci in ambienti più salubri e confortevoli. Rivalutarli sicuramente è un obiettivo a cui dobbiamo tendere ma dobbiamo tenere presente che in spazi così piccoli e angusti, soprattutto dedicati ai servizi igienici, la non adeguata areazione di un ambiente è qualcosa che va tenuto presente perché, ripeto, dobbiamo garantire uno standard di qualità della vita elevato, per cui mi chiedo poi se ci sarà una maniera per monitorare costantemente che i sistemi alternativi a quelli naturali per la circolazione dell'aria in questi ambienti funzionino effettivamente perché, ripeto, l'esperienza della pandemia ci deve avere insegnato sicuramente qualcosa e quindi va tenuto presente. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Prego ingegnere.

Funzionario ing. Lorenzo GIOVINAZZI: Dunque, intanto volevo solo precisare che la ventilazione meccanica offre degli standard di ricambio aria assolutamente apprezzabili, in alcuni casi, mi dicono i tecnici che insistono nel tentativo di ottenere un'autorizzazione al bagno cieco, mi dicono in tanti casi migliore della ventilazione naturale laddove di fatto abitualmente non è detto che abbiamo la consuetudine di aprire la finestra in ogni utilizzo, diversamente la ventilazione meccanica se rispondente alle prescrizioni del regolamento entra in funzione ogni volta che viene utilizzato il servizio. Dopodiché io le risponderò come rispondo a molti tecnici che mi chiedono di distribuire in maniera fantasiosa un'unità immobiliare, io non riesco a fare polizia urbanistica o polizia edilizia e a venire a controllare se il proprietario di un immobile decide di dormire in bagno o dormire in cucina, io devo solo fare in modo che i progetti presentati rispondano alla normativa. Se un impianto meccanico si rompe e il proprietario di casa non lo sostituisce, io non ho gli strumenti e non ho intenzione di intervenire. Posso solo garantire che i progetti presentati per la realizzazione di un intervento su un'unità immobiliare rispondano alla normativa vigente. Dopodiché anche l'utilizzo di un'automobile è consigliato con la pressione delle gomme al punto giusto, i liquidi controllati e poi però io non posso verificare nel dettaglio l'utilizzo, devo verificare quello che esce dal mio ufficio e che sia conforme alla normativa e che risponde a requisiti minimi igienico-sanitari.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Ci sono altri interventi?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Posso concludere?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: La ringrazio per la risposta, ovviamente tecnicamente la mia sollecitazione era più politica. Ecco questo processo da noi ovviamente sostenuto della rivalutazione del centro storico, però ci pone questa domanda, andiamo a creare degli ambienti che potenzialmente a qualche anno dalla concessione del permesso a ristrutturare potrebbero essere, se non utilizzati correttamente, degli ambienti poco salubri. Come politica noi che cosa vogliamo fare?

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente. È naturale che qualsiasi decisione noi siamo chiamati a prendere, ci sarà sempre un buon motivo attraverso il quale poter andare avanti e cambiare lo stato delle cose e si potrebbe trovare sempre un motivo per non farle determinate cose. In questo caso noi reputiamo importante e determinante il recupero del centro storico, seppur ci sono abitazioni tecnologicamente molto più avanzate nelle periferie di Gioia del Colle, riteniamo che il centro storico va ripopolato e quando diciamo ripopolato non necessariamente deve essere ripopolato solamente di abitazioni e di residenze di famiglie. Abbiamo una serie di strutture recettive, ulteriori strutture recettive, magari anche locali commerciali, uffici, abitazioni secondarie, perché no? L'importante da parte nostra è il recupero. Poi ci auguriamo che i cittadini saranno così attenti nella manutenzione di tutto, quindi non solo dell'aspirazione dell'aria, del ricambio dell'aria, ci sono anche le caldaie, ci sono altre cose sensibili da attenzionare. Ci rimettiamo all'attenzione e all'intelligenza e alla sapienza dei cittadini. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Assessore Etna. Se non ricordo male voleva intervenire la consiglia De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Grazie ingegnere, assessore. Questa proposta di modifica è importante sotto tre aspetti, nel senso che quanto più si va a specificare e a chiarire l'applicazione di una norma, tanto più il lavoro di controllo o di verifica da parte degli uffici e il lavoro di indirizzo da parte della politica è più gestibile, più semplice, più fluido. Quindi ben venga questa specifica che un po' aggiorna uno strumento vecchio che utilizzava il termine ristrutturazione, che oggi invece ha preso un'altra interpretazione, che non considera le caratteristiche anche compositive e morfologiche del nostro centro storico, quindi è corretto andare ad ulteriormente specificare. A questo però si affiancano altri due temi di tipo sicuramente politico, ma comunque di gestione del nostro territorio e di visione anche in medio e lungo periodo. Nel senso che questo regolamento che noi stiamo andando a modificare è dell'igiene, è un regolamento datato, a cui però si fa ancora ovviamente seguito per quanto riguarda i nostri interventi. Ci sono però dei documenti e dei regolamenti che, a mio avviso, il Comune di Gioia del Colle ha ormai l'obbligo politico e gestionale di

aggiornare. Nomino ovviamente il Piano Urbanistico Generale, perché noi abbiamo ancora delle Norme Tecniche di Attuazione che definire datate è ormai un eufemismo. Abbiamo un Regolamento di Edilizia Comunale fermo che in realtà permetterebbe di chiarire tantissimi momenti di libera interpretazione, purtroppo, della nostra edilizia privata. Abbiamo Piano Casa e Salva Casa, questi due grandi interventi legislativi nazionali e regionali che ancora si calano sul nostro territorio in maniera poco chiara. Abbiamo anche un Piano Paesaggistico Territoriale Regionale che ormai è datato, per quanto era innovativo quando la Regione Puglia l'ha messo in campo, che ancora sul territorio di Gioia è stato calato senza l'opportuna specificità dei nostri luoghi, delle nostre masserie, dei nostri ambienti rurali. Per cui abbiamo una serie di legislazione e di regolamenti che devono essere tra le priorità, vuoi dell'assessorato competente ma dell'esecutivo in generale e di questo Consiglio Comunale, perché si tratta di documenti che passano nelle commissioni congiunte, vengono discussi qui in Consiglio Comunale, devono diventare prioritari, altrimenti continuiamo a gestire il territorio con interventi puntuali, con modifiche parziali, senza avere un corretto quadro generale della situazione. Anche per quanto riguarda il nostro centro storico, ci sono state adesso in questo secondo mandato dell'Amministrazione Mastrangelo, due iniziative: lo sconto sugli oneri per permettere i cambi di destinazione d'uso, adesso quest'altra iniziativa sui bagni ciechi, nel DUP compariva una strana definizione come centro storico, centro commerciale diffuso, cioè quello su cui vorrei riportare l'attenzione di tutti quanti noi è qual è la visione di medio e lungo periodo, perché abbiamo dei centri storici limitrofi, visto che io sono esterofila per eccellenza, che hanno dato un taglio preciso, si tratta di quelle scelte politiche di indirizzo che ad alcuni possono piacere, ad altri possono non piacere, a cui i cittadini devono anche abituarsi, però si tratta di comprendere: vogliamo puntare sulla caratteristica del museo diffuso, vista la presenza delle botteghe? Vogliamo puntare su spazi per i giovani imprenditori, per l'innovazione, l'innovazione sociale? Vogliamo puntare sul recupero inteso come residenza? Cioè vogliamo effettivamente riportare residenti all'interno del nostro centro storico? Vogliamo fare tutte e tre le cose? Se c'è una visione chiara da qui a dieci anni, cosa sarà il nostro centro storico, di cui adesso si sta anche modificando la pavimentazione, probabilmente si porranno i problemi dei sotto servizi in futuro, però si sta facendo questo intervento sulla pavimentazione, quindi dobbiamo chiederci dove saranno le macchine, dove si parcheggeranno le macchine, che tipo di attività vogliamo all'interno del nostro centro storico, che tipo di vita vogliamo riportare all'interno del nostro centro storico. Per cui discuterne, capire l'atto di indirizzo su questo cuore del nostro Comune è sicuramente importante per evitare anche qui di avere un po', almeno di lanciare dei messaggi a volte un po' in contraddizione tra loro. Altro punto è che tipo di agevolazioni, ed in questo probabilmente mi anticipava giustamente il consigliere Procino, il nostro centro storico la salubrità, l'efficientamento di queste abitazioni. Allora vogliamo pensare, c'era stata nel primo mandato l'iniziativa di un finanziamento per il rifacimento delle facciate, poi probabilmente è intervenuto il bonus facciate, per cui un po' forse la cosa si è attutita con altri bonus nazionali, però vogliamo intervenire per aiutare i proprietari nell'efficientamento e anche nello smaltimento dell'amianto, ad esempio, che comunque è un problema che ancora c'è nel nostro centro storico? Cioè possiamo anche pensare a degli incentivi che vadano oltre che sulla tipologia di destinazione d'uso, di bagni ciechi, distributiva degli interventi anche da un punto di vista qualitativo proprio per quella qualità dell'abitare del nostro centro storico inteso come energia e anche salubrità dei materiali utilizzati? Per cui provare a capire se andare anche in quella direzione, e qui ci potrebbe essere utile il regolamento dell'edilizia, e qui anche gli sconti sugli oneri potrebbero essere legati alla qualità dell'intervento da un punto di vista energetico, anche perché la ventilazione meccanica, qui scendendo un po' più nello specifico, è alimentata da corrente elettrica e se noi riusciamo a rendere queste abitazioni, che si prestano in molti casi con delle pergole fotovoltaiche o con altri sistemi, a diventare autonomi da un punto di vista energetico, perché no? In un'ottica anche futura di auto elettriche nel centro storico, perché no? Quindi tutta una serie di questioni, di incentivi per il nostro centro storico in una visione a 360 gradi e in questo, questa occasione di questa modifica mi ha permesso anche di sottolineare un altro aspetto, e probabilmente abbiamo iniziato questo altro percorso, coinvolgere anche, come si fa per tutte quante le iniziative, i rappresentanti delle associazioni di categoria e in questo caso i rappresentanti degli ordini delle professioni tecniche che, ricordo, in passato venivano coinvolti o comunque chiedevano di essere giustamente coinvolti in queste occasioni e quindi, come dicevo all'assessore, ma ha subito credo colto favorevolmente questo invito, cercare di avere l'ufficialità di queste figure, perché di anno in anno più o meno gli ordini individuano a livello locale delle figure di riferimento, per poter avere degli elementi di partecipazione con i rappresentanti di categorie, con i cittadini tutti. Per cui, visto che il tema è molto

importante, l'invito è, anziché trattarlo con singoli interventi, singoli momenti di comunicazione sul singolo intervento, provare a delineare un quadro più completo, anche coinvolgendo la città, anche coinvolgendo i residenti stessi, coinvolgendo i proprietari, cercando di capire anche sul discorso case e vacanze, botteghe, tutta una serie di questioni che forse, sentendo effettivamente il polso della situazione, registrando le condizioni reali, può emergere una visione più completa ed evitare di andare su buone iniziative, buone correzioni, buone specificazioni, che però potrebbero risultare slegate o addirittura andare in contraddizione con altre iniziative condotte dallo stesso esecutivo o comunque anche da altri privati cittadini. Per cui il tema è estremamente importante, regolamenti nazionali, regionali e comunali da aggiornare con urgenza, momenti di partecipazione sia con i rappresentanti di categoria che con i cittadini, oltre che con le parti politiche e per il resto io ringrazio appunto per il lavoro che si sta svolgendo negli uffici su questo cercare anche di dipanare alcuni dubbi che portano tecnici e cittadini ad andare in confusione e a commettere di volta in volta degli errori. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Come già fatto in IV Commissione, voterò favorevole a questa proposta di delibera. Intanto ringrazio ovviamente l'ufficio per il lavoro effettuato, l'assessore. Fondamentalmente andiamo a beneficiare, anzi i cittadini potrebbero beneficiare di un ulteriore servizio, ovviamente seguendo dei vincoli, però assessore mi faccia fare un passaggio di una possibilità giusta, per questo voteremo favorevole, per la strutturazione dei bagni ciechi, però da qui a dire che avere il bagno cieco in qualche locale del centro storico ripopolerà il centro storico, passa proprio l'infinito. E questo è l'unico accenno che vorrei fare durante la mia dichiarazione di voto, perché suo sarà il compito, vostro sarà il compito di adeguare il centro storico a quelli che sono i tempi, come ha detto la collega che mi ha preceduto, di renderlo funzionale a quella che dovrebbe essere la vostra visione politica, che io non ho mai trovato nel programma elettorale di questa amministrazione. Non c'è nessun passaggio sul centro storico e sul suo tanto decantato ripopolamento, né ho mai sentito nelle discussioni in quest'aula, né sinceramente, io la seguo sui social, ho mai avuto accenno nei suoi video, molto belli, fatti bene, però a volte contenutisticamente poveri di visione politica. Quindi la mia è una sollecitazione oggi. Magari visto che stiamo aprendo questa discussione prima di parlare di ripopolamento del centro storico, spiegateci magari, probabilmente lo fate tra di voi, ci tenete all'oscuro di questo, però sarebbe stato magari utile anche oggi avere un accenno da parte sua su questo, come era prevedibile non l'abbiamo avuto, però se in futuro, se pro-futuro vorrà farci capire qual è la visione di questa amministrazione per questo decantato ripopolamento, perché sinceramente negli ultimi sei anni non ho visto grandi passi in avanti e voi siete, dirò sempre, in continuità con l'amministrazione passata. Quindi al netto di questa proposta che è positiva, quindi tranquillamente votiamo favorevole, poi magari ci piacerebbe sapere qual è la vostra visione politica per riqualificare quella zona del tessuto gioiese. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Allora, certo che questo regolamento verrà approvato con la forza dei numeri, per cui con il cuore leggero di non rallentare il progresso, il ripopolamento del centro storico gioiese, motivo l'astensione del Partito Democratico perché, ripeto, con quella nota che ho voluto sottolineare, nel centro storico dobbiamo garantire uno standard di vita elevato alle persone. Mi auguro che il centro storico di Gioia del Colle, mi ricollego all'intervento della consigliera De Mattia, possa diventare veramente una nuova opportunità per le persone che decideranno, magari anche in una fase diversa della loro vita, di tornare in un ambiente più tranquillo, più a dimensione d'uomo. Però, voglio dire, il fatto di andare in deroga a delle norme di igiene di base, un po' mi preoccupa. Mi sarebbe piaciuto che fosse integrato questo regolamento, magari prevedendo, laddove si va in deroga a quelle che sono le norme, l'obbligatorietà di un controllo periodico di sistemi di areazione per garantire, quantomeno, che con una certa regolarità si possa fare manutenzione o controllo di questi ambienti di ventilazione forzata, perché è un aspetto dal punto di vista sanitario che ritengo molto importante. Per cui con questo caveat che lancio in

questa sede motivo l'astensione del Partito Democratico, sicuri di non rallentare comunque questo processo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Consentitemi, prima di passare alla votazione, di ringraziare l'ing. Lorenzo Giovinnazzi per la sua disponibilità qui da noi. Grazie ingegnere.

Favorevoli? 12. Astenuti? 2 (Procino e De Rosa).

Passiamo all'immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? 12. Astenuti? 2 (Procino e De Rosa).

Sono le 13:23 del 1° luglio 2025 e ringrazio tutti i presenti, un saluto a chi ci segue da casa e dichiaro il Consiglio Comunale terminato.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 13:23.***